



**Istituto Statale di Istruzione Superiore
“NICCOLÒ MACHIAVELLI”**

www.liceomachiavelli-capponi.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

Esami di Stato A.S. 2017/18

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

Classe V sez. C

MATERIE	DOCENTI
Italiano	Cristina Battisti
Latino	Cristina Battisti
Storia	Marta Magherini
Filosofia	Rosa Fiorillo
Scienze umane	Diana Sirianni
Inglese	Francesca Borretti
Matematica	Riccardo Condemi
Fisica	Riccardo Condemi
Scienze naturali	Silvia Felicioni
Storia dell'arte	Valentina
Scienze motorie e sportive	Sonia Livi
Religione	Claudia Taglietti

**Il Coordinatore
(Prof. Silvia Felicioni)**

**Il Dirigente Scolastico
(Prof. Gilda Tortora)**

1. Breve presentazione del profilo relativo allo specifico indirizzo di studi

1.1 Considerazioni generali

Il corso educa alla riflessione critica sui saperi umanistici, letterari e scientifici, orientando alla prosecuzione degli studi in facoltà umanistiche quali Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Psicologia. Il corso crea una specifica pre-professionalità per futuri docenti della scuola primaria e favorisce l'acquisizione di competenze comunicative, relazionali e progettuali in ambiti rivolti al sociale. L'indirizzo di studi si articola in biennio e triennio con le seguenti caratteristiche:

- formazione accurata nell'ambito letterario-umanistico che, assieme alle discipline sociali, costituisce uno degli assi portanti dell'indirizzo.
- Asse matematico-scientifico ben rappresentato dall'insegnamento triennale di Chimica, Fisica, Biologia supportato dall'uso dei laboratori.
- Spazio adeguato al settore artistico-espressivo con lo studio della Storia dell'Arte.
- Studio della Psicologia e della Sociologia, insieme alla Filosofia e alla Pedagogia, basilari nelle professioni rivolte al sociale.
- Studio del Latino con una didattica più rispondente ai bisogni formativi degli alunni, attraverso un percorso che correla l'apprendimento del lessico allo studio delle civiltà, della cultura latina e alla nascita delle lingue romanze, e che affronta lo studio della morfo-sintassi con i metodi della didattica breve.

1.2 Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

- Offrire un percorso formativo incentrato sulla conoscenza degli argomenti nelle singole discipline.
- Acquisire un metodo di lavoro organico, fondato sul possesso di strumenti operativi coerenti con le varie discipline.
- Sviluppare la capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica e di collegamento tra ambiti disciplinari diversi.
- Promuovere il riconoscimento, il perfezionamento e l'utilizzo dei linguaggi settoriali.
- Sviluppare l'autonomia critica, anche attraverso un costante approccio comparativo, grazie ad un preciso e specifico apporto metodologico.
- Acquisire capacità di ascolto e di dialogo.
- Acquisire capacità di collaborare, al fine di realizzare un lavoro comune e condiviso.

1.3 Sviluppo di conoscenze e abilità (in riferimento ai vari ambiti disciplinari)

Area umanistica

Conoscenze:

- acquisizione dei contenuti delle discipline in un quadro sincronico e diacronico.
- Acquisizione di nozioni fondamentali attinenti ad autori, correnti, sistemi e visioni nella relazione teorica tra le varie discipline, con particolare riguardo alla concezione educativa e alla metodologia didattica proposta.
- Riorganizzazione in insiemi organici e valutazione del ruolo del discorso pedagogico rispetto alla condizione umana contemporanea ed al proprio ambiente.

Competenze:

- usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline.
- Esprimersi correttamente nella forma sia scritta sia orale.
- Leggere testi e documenti iconografici, sapendone decodificare il linguaggio.
- Sviluppare l'abilità di comunicare in forme verbali e non verbali adeguare ai diversi contesti educativi e assumere un approccio aperto all'accettazione ed interazione con l'altro/a.

Capacità:

- sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia.
- Analizzare e sintetizzare le informazioni.
- Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali.
- Sviluppare abilità e mezzi per leggere testi in lingua straniera.

Area scientifica

Conoscenze:

- acquisire i contenuti specifici delle discipline.
- Conoscere le tecniche di calcolo.

Competenze:

- leggere un testo scientifico avendone assimilato il lessico.
- Utilizzare correttamente il lessico scientifico

Capacità:

- acquisire la capacità di usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse.
- Saper usare le regole nelle varie applicazioni.
- Capire le relazioni tra mondo vivente e non vivente.
- Tenere un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute.
- Saper analizzare e rielaborare aspetti della cultura e del mondo sociale.

I suddetti obiettivi previsti nelle programmazioni annuali dei singoli docenti, al termine dell'anno scolastico sono stati generalmente raggiunti, sebbene in modo assai diversificato all'interno del gruppo classe.

1.4 Quadro orario settimanale delle discipline curriculari nella classe V

Disciplina	Ore
Religione	1
Italiano	4
Latino	2
Inglese	3
Scienze Umane	5
Filosofia	3
Storia	2
Matematica	2
Fisica	2
Scienze sperimentali	2
Storia dell'arte	2
Scienze motorie e sportive	2
Totale	30

2. Presentazione della classe

2.1 Dati statistici

La classe 5 C è attualmente composta da 20 elementi, 17 femmine e 3 maschi

La storia della classe è il risultato di un quinquennio caratterizzato da non promozioni nel biennio e da una situazione del triennio riassunta nello schema successivo:

Alunni	III	IV	V
Numero alunni provenienti dalla classe precedente	21	19	20
Nuovi inseriti nel gruppo classe	0	0	1
Non promossi allo scrutinio di Giugno	1	0	-
Promossi senza Debito Formativo	16	17	-
Promossi dopo sospensione giudizio	3	2	-
Non promossi a Settembre	0	0	-

Ritirati o trasferiti durante l'anno scolastico	1	1	0
---	---	---	---

2.2 Profilo della classe nel triennio

Il gruppo classe, come si può evincere dalla tabella, non ha subito notevoli trasformazioni se si eccettuano due ritiri, uno all'inizio della terza e uno in quarta, una bocciatura in terza e un inserimento nell'anno corrente di un'alunna, sempre del nostro Istituto e del medesimo indirizzo di studi, ritirata l'anno scorso a metà anno scolastico.

Gli alunni nel corso del triennio hanno dimostrato una maturazione progressiva anche se si è riscontrata per alcuni una certa fase di disorientamento proprio nell'anno in corso: la partenza della classe, all'inizio del terzo anno, è stata positiva ed infatti i ragazzi hanno affrontato con entusiasmo e impegno costruttivo le attività didattiche proposte, inclusa la nuova esperienza dell'alternanza scuola-lavoro; ma è stato nel corso del quarto anno che impegno e disponibilità a collaborare all'azione didattica hanno fatto registrare una svolta ancor più significativa con il raggiungimento di risultati positivi nel maggior numero delle discipline, tanto che gli alunni con debiti formativi a fine anno sono risultati soltanto due. Nel corrente anno invece gli alunni hanno attraversato, come già accennato, una fase di disorientamento che si è protratta per alcuni mesi in particolare negli alunni più fragili. Nel secondo quadrimestre la situazione si è evoluta positivamente: la classe ha ritrovato il proprio equilibrio ed ha incrementato il livello di impegno e applicazione allo studio, sebbene in modo differenziato e non uniforme nei vari ambiti disciplinari, nella consapevolezza sempre maggiore di dover sostenere l'esame finale, dando così prova di un soddisfacente processo di maturazione.

Durante il triennio, come si può dedurre dallo schema relativo alla storia del Consiglio di Classe, la classe ha potuto beneficiare di una certa stabilità del corpo docente. Per le discipline di Italiano, Inglese, Matematica e Fisica e Scienze naturali la continuità didattica è stata garantita per la durata quinquennale del corso di studi. Per quanto riguarda invece la materia di indirizzo, Scienze Umane, si sono avuti avvicendamenti nel biennio e fra la terza e la quarta mentre per Scienze Motorie e Storia dell'Arte cambiamenti annuali hanno interessato tutto il triennio. Tali variazioni hanno sicuramente determinato dei rallentamenti nello svolgimento dei programmi di Scienze Umane e di Storia dell'Arte nel penultimo anno di corso. Per quanto riguarda Scienze Umane, nel corrente anno, la lunga assenza della docente, per motivi di salute, ha determinato un'interruzione dello svolgimento del programma, poiché la supplente è stata nominata solo nell'ultima parte di questo periodo, ma non un sostanziale rallentamento (vedi Allegato A relativo).

Per quanto riguarda l'interesse e la motivazione, un gruppo che nel corso del quinquennio si è sempre mostrato positivamente partecipe e impegnato nei confronti di tutte le discipline e delle attività curriculari ed extracurriculari proposte; per altri alunni si è riscontrato una partecipazione più passiva e in alcuni casi un impegno non sempre costante, mentre un ultimo gruppo ha mostrato una certa discontinuità sia per quanto riguarda l'interesse nelle singole discipline che la motivazione allo studio personale, comprovate anche da assenze strategiche finalizzate ad evitare le prove di verifica, ritardi e uscite anticipate.

Sotto il profilo metodologico, alcuni alunni presentano una modesta capacità rielaborativa che si ripercuote sulla capacità di selezionare i contenuti richiesti e di organizzarli in modo coeso e rigoroso nella produzione scritta e nelle prove orali. Altri componenti del gruppo, al contrario, organizzano con consapevolezza e metodo di lavoro individuale, anche se in questo caso non tutti gli alunni dotati di queste capacità riescono a sfruttarle a pieno a causa di uno studio personale non sempre appropriato.

Pertanto, come spesso accade nelle classi, anche questa risulta divisa in linea di massima in tre gruppi: un primo gruppo composto da circa un terzo degli alunni mostra una buona preparazione, che in un caso risulta ottima, grazie ad uno studio personale serio e costante e ad una buona autonomia nell'analisi e nella rielaborazione che hanno permesso di acquisire contenuti e tematiche spesso rielaborate in modo personale e critico oltre che una discreta padronanza dei mezzi espressivi. Un altro gruppo, più consistente, ha raggiunto complessivamente risultati più che sufficienti o discreti anche se non sempre ha mostrato un impegno costante o è riuscito a lavorare in modo autonomo: alcuni alunni di tale gruppo presentano ancora fragilità su singole discipline. Infine un ultimo gruppo costituito da pochi elementi, a causa di un metodo di studio non del tutto adeguato e/o di uno studio personale discontinuo ha raggiunto

un livello di preparazione sufficiente o appena accettabile con fragilità che si riflettono nella produzione dei testi scritti così come nell'esposizione orale, non sempre supportata da una opportuna conoscenza della specifica terminologia delle diverse discipline.

Nella classe sono presenti tre (3) alunni con DSA per i quali si rimanda alla relazione specifica allegata. Per tali alunni sono state sempre adottate tutte le misure dispensative e compensative indicate nei PDP individuali secondo quanto indicato dalla normativa vigente e secondo i principi dell'inclusività.

3. Docenti e attività didattiche

3.1. Consiglio di classe

Si illustra la composizione del Consiglio di classe nel triennio:

Classe	III	IV	V
Italiano	C. Battisti	C. Battisti	C. Battisti
Latino	C. Battisti	C. Battisti	C. Battisti
Storia	C. Battisti	C. Battisti	M. Magherini
Scienze Umane	M.A. Trappa	D. Sirianni	D. Sirianni
Filosofia	R. Fiorillo	R. Fiorillo	R. Fiorillo
Inglese	F. Borretti	F. Borretti	F. Borretti
Matematica	R. Condemi	R. Condemi	R. Condemi
Fisica	R. Condemi	R. Condemi	R. Condemi
Scienze naturali	S. Felicioni	S. Felicioni	S. Felicioni
Storia dell'Arte	P. Signori	S. Andrei/G. Dell'Anna	G. Dell'Anna/V. Annotti
Sc. motorie e sportive	G. Lambardi	F. Ciolli	S. Livi
Religione	C. Taglietti	C. Taglietti	C. Taglietti

3.2 Programmi e metodologie didattiche

L'attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze e abilità, guidati e strutturato dall'insegnante, ma volto a facilitare una partecipazione attiva e personale degli alunni.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi, si rimanda agli allegati relativi ai programmi svolti e ai Modelli A che contengono le relazioni delle singole discipline.

Per lo svolgimento delle attività didattiche, i docenti hanno preferito le lezioni frontali e partecipate integrate poi con discussioni libere e guidate, lavori di gruppo, attività laboratoriali, letture e approfondimenti individuali.

4. Mezzi, spazi e tempi

4.1 Mezzi

Come mezzi sono stati usati (in diversa misura a seconda delle varie discipline):

- testi in adozione
- testi messi a disposizione dai docenti
- materiale in fotocopia prodotto dai docenti
- materiali audiovisivi e multimediali
- conferenze, incontri didattici
- concerti, spettacoli teatrali

4.2 Spazi

Gli allievi hanno potuto usufruire di:

- l'aula assegnata alla loro classe,
- la palestra,

- il laboratorio multimediale,
- il laboratorio di scienze
- l'aula video,
- gli spazi assegnati per conferenze e dibattiti.

4.3 Tempi

Il Collegio docenti ha scelto e deliberato la suddivisione in due Quadrimestri.

5. Attività integrative e extracurricolari

classe III (a.s. 2015/16)	<ul style="list-style-type: none"> • Visita agli scavi archeologici e al Museo di Fiesole • Progetto relativo all'Alternanza scuola-lavoro
classe IV (a.s. 2016/17)	<ul style="list-style-type: none"> • Visita al Museo della Specola (sezione Cere Anatomiche) • Progetto Rugby • Incontro con la Polizia stradale (“l'abuso di alcolici e la guida”) • Visione del film “Suffragette” per il ciclo Festival Cinema • Trekking di 3gg. All'Isola d'Elba • Progetto relativo all'Alternanza scuola-lavoro
classe V (a.s. 2016/17)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività CLIL (materia veicolare storia): interventi di studenti universitari • Progetti di Sc. Motorie “Danze di gruppo e danze irlandesi” e “Corso di autodifesa” • Visione del film “Corniche Kennedy” per il ciclo Cinema e Donne • Viaggio d'Istruzione di 5 gg. a Graz-Budapest-Lubiana • Progetto relativo all'Alternanza scuola-lavoro

6. Alternanza Scuola-Lavoro

IL progetto di alternanza scuola-lavoro ha rappresentato un'occasione importante per gli studenti per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende/enti pubblici e privati, associazioni di categoria al fine di “toccare con mano” le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto lavorativo.

Durante il percorso gli studenti sono stati seguiti, come indicato dalle direttive ministeriali, da un tutor scolastico e da un tutor esterno della struttura in cui hanno svolto la loro attività di alternanza S-L.

Gli alunni, come riportato nelle relazioni finali, hanno generalmente risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando, senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. (vedi allegati relativi).

Il primo anno la classe al completo ha svolto il percorso di alternanza interfacciandosi con la Cooperativa Sociale Consortile “Zenit” che ha permesso di svolgere le attività presso vari centri diurni e residenze sanitarie con l'obiettivo di acquisire una prima conoscenza del settore dei servizi socio-educativi e socio-sanitari e delle sue figure professionali nonché degli elementi organizzativi, gestionali e relazionali di tali contesti lavorativi.

Il secondo anno le attività sono state svolte in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti e con la Cooperativa Sociale “Le Rose”. Con l'Istituto degli Innocenti sono stati organizzati due percorsi: uno con la Bottega dei Ragazzi, che ha visto impegnati gli studenti nell'organizzazione delle attività con i bambini e con le classi della scuola dell'infanzia; l'altro, interno all'istituto, ha comportato il supporto degli studenti all'organizzazione dei corsi e degli eventi formativi sotto ogni forma: dall'inserimento dati, all'accoglienza dei partecipanti, alla partecipazione stessa ai convegni. Con la Cooperativa sociale “Le

Rose” onlus, gli studenti hanno partecipato a laboratori di vario genere svolgendo anche attività in esterna.

Il terzo anno il progetto ha previsto attività da svolgersi in piccoli gruppi con partners diversi. Con l'Università degli studi di Firenze: gli alunni hanno preso parte a lezioni e laboratori del primo anno e hanno acquisito conoscenze relative ad una serie di procedure/attività legate al mondo universitario; con la Cooperativa Sociale “Le Rose”: gli studenti hanno partecipato a diverse attività educative, laboratori di vario genere e attività ricreative in esterno; con il Tribunale di Firenze: i ragazzi sono stati coinvolti nelle attività svolte dall'Organismo di Conciliazione di Firenze; con l'Associazione ANT: gli studenti hanno partecipato alle attività di organizzazione e gestione di eventi per la raccolta fondi. Una studentessa, infine, ha concluso il suo percorso di alternanza svolgendo un viaggio in Cina con l'Istituzione scolastica che le ha permesso di prendere la Certificazione Linguistica.

7. Interventi didattici educativi integrativi

Per colmare le lacune pregresse e le difficoltà di apprendimento emerse sono stati approntati i seguenti interventi:

- pausa didattiche (una pausa di due settimane all'inizio del II quadrimestre, deliberata dal Collegio Docenti, da poter essere svolta in tempi diversi dai singoli docenti in base alla specifica programmazione didattica) per attività di recupero in itinere;
- corsi di recupero pomeridiano con docente per le carenze rilevatesi più importanti;
- sportello didattico per singole discipline.

8. Verifica e valutazione

8.1 Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

In tutte le discipline si è fatto ricorso ad un congruo numero di verifiche formative e sommative, classificabili in:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo,
- questionari a risposta aperta o chiusa,
- relazioni,
- analisi di testi narrativi e poetici,
- saggio breve,
- schede di interpretazione di testi narrativi,
- testo argomentativi,
- prove di simulazione di esame,
- esercitazioni pratiche in palestra.

Il numero e la tipologia delle prove di verifica dipende dalle singole discipline, ma è uniformato alle direttive del Collegio Docenti e di area.

8.2 Criteri di valutazione

La misurazione degli esiti viene effettuata sulla base dei criteri comuni coerenti con la programmazione di Istituto, tenendo conto che tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente.

I criteri di valutazione utilizzati tengono chiaramente conto del tipo di prova proposta, del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati collegialmente per materia, del grado di apprendimento.

Gli insegnanti si attengono alle indicazioni ministeriali per quanto riguarda la quantificazione numerica (uso dell'intera gamma numerica in presenza di prove scritte e orali).

I parametri di valutazione sono i seguenti:

	LIVELLO 1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione e alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione e attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione e di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione e di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione e dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite.
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi approfondite
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielab. delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Notevoli capacità nella rielaborazione e dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza avere difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti e ottimo coordinamento nei movimenti

In particolare per le prove scritte, si è dato rilievo alla correttezza strutturale e lessicale, all'attinenza alla traccia assegnata, alla conoscenza dell'argomento trattato e alla coerenza e coesione delle argomentazioni prodotte.

Per le prove orali, oltre alla correttezza e proprietà espositiva, si è tenuto conto dell'efficacia nella comunicazione, della conoscenza degli argomenti, della coerenza, ricchezza e coesione dei concetti espressi, della capacità di effettuare nessi e relazioni significative e della capacità di produrre giudizi personali.

8.3 Attribuzione del credito scolastico

Al fine della regolamentazione del riconoscimento dei crediti formativi, la cui valutazione spetta al C.d.C, e dell'attribuzione del Credito scolastico, il Collegio Docenti, considerato il D.M. n.49 del 24.2.2000, il D.M. n.42/2007, il D.M. n.99/2009 e la normativa vigente in materia, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, fissa i seguenti criteri generali:

Credito formativo

- Coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi ed educativi della scuola
- Coerenza con quanto indicato nel profilo dello specifico indirizzo di studi
- Coerenza con gli obiettivi di apprendimento delle discipline dell'Area Comune e d'Indirizzo
- Esperienze significative di carattere sociale, culturale artistico, ricreativo, sportivo.

Credito scolastico

- Voto di condotta (D.P.R. 122/2009 art. 4 c.2)
- Assiduità della frequenza scolastica
- Assenza o presenza di sospensioni del giudizio
- Interesse, impegno e partecipazione attiva e proficua al dialogo educativo
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative curricolari e a progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa;
- Uno o più crediti formativi validati dal Consiglio di Classe.

La media dei voti permette di collocare ciascun alunno in uno dei livelli previsti dalla tabella A relativa all'art. 11, comma 2 DPR 323/98 così come modificata da D. M. n. 42/2007 per il nuovo esame di stato, relativamente all'anno scolastico in corso. Il C.diC. attribuisce nello scrutinio finale il punteggio minimo o massimo della Tabella nell'ambito delle singole bande di oscillazione, senza mai determinare il superamento della banda di oscillazione stessa.

Media voti	Credito scolastico
M=6	4-5
6<M≤7	5-6
7<M≤8	6-7
8<M≤9	7-8
M>9	8-9

8.4 Simulazione delle prove di esame

Sulla base delle disposizioni relative all'applicazione dei nuovi Esami di Stato sono state predisposte alcune esercitazioni con l'obiettivo di consentire agli alunni la familiarizzazione alle tre prove scritte. Pertanto il Consiglio di classe ha effettuato le seguenti simulazioni:

Prova	Disciplina	Data
Prima	Italiano	17/04/18
Seconda	Scienze Umane	24/04/18
Terza	tipologia B	14/12/17
Terza	tipologia B	04/05/18

Gli alunni sono stati abituati ai primi due scritti d'esame per mezzo di una simulazione di I^a prova (Italiano) ed una di II^a prova (Antropologia, Pedagogia e Sociologia) con i tempi previsti dal Ministero (6 ore).

Il Consiglio di Classe, relativamente alla preparazione della terza prova, ha ritenuto opportuno proporre la tipologia "B" (tre quesiti a risposta breve per ciascuna delle quattro discipline), in quanto consente una verifica puntuale delle conoscenze e del grado di sviluppo delle capacità di esposizione sintetica e di elaborazione.

Per lo svolgimento della simulazione della terza prova sono state assegnate due ore e mezzo di tempo (3 ore per alunni con BES) e le discipline coinvolte sono state le seguenti:

I simulazione Terza prova	II simulazione Terza prova
Latino	Filosofia
Filosofia	Matematica
Scienze naturali	Scienze naturali
Fisica	Inglese*

* N.B. Per quanto riguarda la lingua straniera, durante la simulazione è stato consentito l'uso del vocabolario monolingue (inglese/italiano) e del vocabolario bilingue (inglese/italiano ed italiano/inglese).

Per entrambe le simulazioni il punteggio, espresso in quindicesimi, è la risultante della media aritmetica (con arrotondamento) dei punteggi, sempre in quindicesimi, assegnati dai singoli docenti delle materie coinvolte.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove, sono state tenute presenti le seguenti voci:

- correttezza e completezza delle conoscenze,
- capacità di organizzarle e rielaborarle,
- correttezza espressiva e adeguatezza del linguaggio,
- correttezza di calcolo (per quanto riguarda la prova di matematica),
- per gli alunni con DSA/BES si è tenuto conto di quanto predisposto nei rispettivi piani didattici individualizzati, in ottemperanza della normativa vigente.

Tutte le tracce delle prove svolte e le griglie di correzione sono allegate agli atti.

9. Allegati

- n° 12 Allegati A relativi alle singole discipline(in copia cartacea e in file)
N. B. negli allegati A sono presenti i contenuti delle singole discipline ma, per un miglior dettaglio dei contenuti si consiglia di far riferimento al programma presentato dai docenti a fine anno scolastico in quanto gli allegati A riflettono il programma che si prevede di fare alla data del 15 Maggio 2018)
- n° 12 Piani di lavoro degli insegnanti (in copia cartacea e in file)
- Programmazione del Consiglio di Classe (in copia cartacea e in file)
- PDP e relazione finale degli alunni con BES (in copia cartacea e in file)
- Tracce delle prove di simulazione somministrate nel corso dell'anno scolastico (in copia cartacea e in file)
- Griglie di correzione della prima, seconda e terza prova utilizzate dai docenti nella correzione delle simulazioni (in copia cartacea e in file)
- Griglia e criteri di valutazione della condotta (in copia cartacea e in file).
- Tabella dei criteri di valutazione (al punto 8.2 del presente documento).
- Criteri e tabella dei punteggi del credito scolastico e formativo (al punto 8.3 del presente documento).
- Relazioni del progetto Alternanza Scuola-Lavoro (in copia cartacea)

Esami di Stato A.S. 2017/2018

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

Classe V sez. C

DOCENTI	FIRMA
Cristina Battisti	
Marta Magherini	
Francesca Borretti	
Diana Sirianni	
Rosa Fiorillo	
Riccardo Condemi	
Silvia Felicioni	
Valentina Angotti	
Sonia Livi	
Claudia Taglietti	

**Il Coordinatore
(Prof. Silvia Felicioni)**

**Il Dirigente Scolastico
(Prof. Gilda Tortora)**

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Italiano Prof.ssa: Cristina Battisti

ore di lezioni settimanali 4 (annuali 132) ; tot. annuale ore n° 110 effettive (al 15 maggio 2018)

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Ampliare e consolidare le conoscenze degli allievi nell'ambito disciplinare con studio degli autori e dei testi più significativi dell'Ottocento e Novecento. Conoscere la metodologia per affrontare la stesura di un saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo in prosa e in poesia

In termini di competenze applicative:

Leggere e interpretare testi di vario genere e comunicare in modo chiaro e corretto

In termini di capacità:

Avere la capacità di sintesi e di analisi, essere in grado di collegare argomenti all'interno della stessa disciplina o di discipline diverse, essere capaci di interpretare i testi letti.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Autori trattati nel primo quadrimestre

Giacomo Leopardi
Naturalismo, Verismo, Giovanni Verga
Il simbolismo francese
Decadentismo europeo ed italiano
Giovanni Pascoli
Gabriele D'Annunzio
Dante, Paradiso Canti I, III, VI, XI

Autori trattati nel secondo quadrimestre (entro il 15 maggio)

- Futurismo
- Luigi Pirandello
- Italo Svevo
- Umberto Saba
- Giuseppe Ungaretti
- Eugenio Montale
- Dante, Paradiso Canti XVII, XXXIII

Dopo il 15 maggio le ore di lezione saranno impiegate interamente per un ripasso sistematico degli argomenti trattati, per la ripresa dei contenuti e delle tematiche dei romanzi "Una questione privata" e "La

casa in collina" per rispondere ad eventuali quesiti dei ragazzi, per discutere gli argomenti degli approfondimenti da portare al colloquio di esame e per esercitarsi alla prima prova scritta di italiano

3. Metodi di insegnamento

Prevalentemente è stata adottata la lezione frontale: selezione del materiale da parte dell'insegnante, contestualizzazione dell'autore, lettura di alcuni brani particolarmente significativi; al termine di questo processo si sono cercati brevi spazi di discussione collettiva, a cui sono seguite verifiche scritte e orali per capire se tutta la classe avesse raggiunto gli obiettivi proposti; in modo regolare sono state utilizzate alcune ore curriculari per il ripasso (oltre alla pausa didattica istituzionalizzata)

▪ Metodi e spazi utilizzati

Testo in adozione Baldi Giusso Il libro della letteratura vol 3

Edizione a scelta del Paradiso

• Visite guidate

Per questa voce si rimanda alla relazione del docente coordinatore, Prof.ssa Felicioni

• Interventi didattici educativi integrativi

Come detto al punto 3. è stata svolta la pausa didattica istituzionale (4 ore di italiano) oltre a vari momenti di riflessione / ripasso sugli argomenti svolti.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state effettuate sia sul versante scritto che orale un numero congruo di prove che permettesse alla docente di formulare un giudizio completo e motivato su ciascun alunno; le verifiche scritte sono state condotte sulla tipologia A, B e D della prima prova all'esame di Stato.

Per quanto riguarda la scala di valutazione delle prove scritte e orali la docente si è attenuta alla griglia deliberata e approvata dal Collegio Docenti.

A maggio è stata effettuata la simulazione della prima prova (di cui si allegano le tracce somministrate e la griglia di valutazione)

8. Obiettivi raggiunti

Sono stata docente della classe fin dal primo anno di liceo (seppure al biennio in discipline diverse come storia e latino) Durante questo quinquennio ho potuto verificare una graduale crescita di maturità e di responsabilità nei confronti degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività didattiche, in un ambiente educativo improntato al comportamento corretto verso i compagni e verso l'insegnante; tuttavia, in alcuni casi, alla discreta partecipazione nelle ore curriculari di lezione non è corrisposto un altrettanto impegno nello studio domestico: questo aspetto ha per alcuni alunni penalizzato il livello di preparazione finale. Si segnala positivamente un miglioramento da parte della quasi totalità degli alunni nella produzione di testi scritti sostanzialmente corretti nella forma e sufficientemente strutturati nel contenuto. Circa 6/7 studenti hanno raggiunto un buon livello riguardo agli obiettivi disciplinari, con un paio di elementi di eccellenza; un gruppo abbastanza nutrito (più della metà della classe) conosce i contenuti disciplinari in modo discreto e li espone con una terminologia adeguata; è rimasto un esiguo numero di allievi (3/4) che ha raggiunto con fatica il livello della sufficienza a causa di uno studio discontinuo e piuttosto superficiale

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Latino Prof.ssa: Cristina Battisti

ore di lezioni settimanali n° 2 (annuali 66) ; tot. annuale ore n° 60 effettive (al 15 maggio 2018)

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Attraverso la letteratura latina si è cercato di ampliare e approfondire le conoscenze culturali degli allievi, ricercando e individuando le categorie fondamentali della società latina in ambito sociale e antropologico. Inoltre è stato sempre evidenziata l'importanza di conoscere la lingua, almeno nelle sue strutture essenziali, per poter avere un approccio il più possibile diretto e personale agli autori e ai testi letti

In termini di competenze applicative:

Esporre con proprietà terminologica e chiarezza argomentativa gli autori e la loro produzione in prosa o in versi; rendersi conto della struttura della frase e prendere familiarità con i vari ambiti semantici (storia, epos, oratoria, teatro etc); l' essere consapevoli dell' arricchimento letterario che il latino dà fornendo conoscenze sul mondo classico che permettono di dare ulteriore spessore e approfondimento anche alla studio della letteratura italiana.

In termini di capacità:

Avere la capacità di sintesi e di analisi , essere in grado di collegare argomenti all'interno della stessa disciplina o di discipline diverse, essere capaci di interpretare i testi letti.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Autori trattati nel primo quadrimestre

Seneca
Petronio
Lucano
Marziale

Autori trattati nel secondo quadrimestre (entro il 15 maggio)

- Giovenale
- Quintiliano
- Tacito
- Apuleio

Dal 15 maggio le ore di lezione saranno impiegate per un ripasso sistematico degli argomenti trattati, per rispondere ad eventuali quesiti dei ragazzi, per rivedere alcune strutture sintattiche fondamentali, per discutere gli argomenti degli approfondimenti da portare al colloquio di esame

3. Metodi di insegnamento

Prevalentemente è stata adottata la lezione frontale: selezione del materiale da parte dell'insegnante, contestualizzazione dell'autore, lettura di alcuni brani particolarmente significativi in tradizione e di qualche brano in lingua originale al termine di questo processo sono seguite verifiche scritte e orali per capire se tutta la classe avesse raggiunto gli obiettivi proposti; in modo regolare sono state utilizzate alcune ore curricolari per il ripasso (oltre alla pausa didattica istituzionalizzata)

▪ Metodi e spazi utilizzati

Testo in adozione Garbarino - Pasquariello "Colores" Paravia voll 2-3

• Visite guidate

Per questa voce si rimanda alla relazione del docente coordinatore, Prof.ssa Felicioni

• Interventi didattici educativi integrativi

Come detto al punto 3. è stata svolta la pausa didattica istituzionale (2 ore) oltre a vari momenti di riflessione / ripasso sugli argomenti svolti. E' stato curato un' attenzione particolare alla lingua cercando di guidare e sostenere i ragazzi soprattutto nel lavoro sui testi in latino.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state effettuate sia sul versante scritto che orale un numero congruo di prove che permettesse alla docente di formulare un giudizio completo e motivato su ciascun alunno; le verifiche scritte sono state condotte sulla tipologia della terza prova all'esame di Stato.

Per quanto riguarda la scala di valutazione delle prove scritte e orali la docente si è attenuta alla griglia deliberata e approvata dal Collegio Docenti.

A dicembre è stata effettuata la simulazione della terza prova (di cui si allegano le tracce somministrate e la griglia di valutazione)

8. Obiettivi raggiunti

Sono stata docente della classe fin dal primo anno di liceo. Per quanto riguarda il latino la classe, è giunta al triennio con una preparazione linguistica, tranne casi rari, piuttosto fragile, malgrado i miei sforzi profusi in questo ambito, soprattutto al biennio: le nozioni acquisite di morfologia e sintassi latina non sono state fissate in modo duraturo. Si è deciso pertanto, in questo ultimo anno scolastico, di favorire l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze nell'ambito della letteratura, cercando per quanto possibile di approfondire la civiltà romana attraverso gli autori e i testi di età imperiale evidenziando, ove possibile, la permanenza di temi e motivi letterari. Sono stati preparati testi di autori latini in traduzione e in lingua originale (10 brani), ma lo studio di questi ultimi è stato affrontato dalla quasi totalità della classe come impegno mnemonico e non come lavoro di analisi e approfondimento. Devo dire che, in linea di massima, l'interesse è stato adeguato anche se l'impegno, soprattutto lo studio domestico, non sempre costante. Circa la metà della classe ha acquisito informazioni essenziali ma sufficienti sui generi letterari, gli autori e le opere; un piccolo gruppo di allievi (7/8 elementi) hanno sviluppato discrete/buone capacità di elaborazione del percorso storico-culturale, del pensiero e delle opere in programma; 3/4 elementi rivelano alcune incertezze e difficoltà anche nelle conoscenze fondamentali della disciplina per difficoltà linguistiche e uno studio della letteratura talvolta superficiale.

ALLEGATO A CLASSE V C S. U.

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia

Prof.ssa: Marta Magherini

ore di lezioni settimanali: n° 2 con insegnamento CLIL

tot. annuale ore: n° 99 circa

effettive: n°

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- Acquisizione degli elementi fondamentali che caratterizzano un periodo o un problema studiati, sapendoli interpretare criticamente e ordinare intorno a nuclei unificatori.
- Conoscenza del fatto storico all'interno di un'ampia contestualizzazione, attraverso le cause (economiche, politiche, ideologiche, ecc.) e gli effetti che produce a breve e a lungo termine.
- Conoscenza del metodo storico per procedere a ricerche individuali.

In termini di competenze applicative:

- Saper usare il linguaggio specifico della disciplina in rapporto a dati contesti storici e culturali.
- Saper affrontare i principali nodi della storia storicizzando le interpretazioni.
- Saper usare gli strumenti fondamentali del lavoro storico (manuali, atlanti, cronologie, documenti, opere storiografiche).

In termini di capacità:

- Capacità di ricostruire la complessità del fatto storico.
- Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a utilizzare le conoscenze acquisite in altre discipline, ad ampliare gli orizzonti della storia al di là dei confini del nostro paese.
- Rafforzare la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico esamina, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I quadrimestre:

- I problemi legati all'Unità italiana
- La rottura dell'equilibrio europeo: la crisi di fine Ottocento
- L'età giolittiana
- La fine dell'ordine europeo: imperialismi e nazionalismi
- La Prima Guerra Mondiale

II quadrimestre

- La Rivoluzione Russa e la costruzione dell'Urss
- Dalla crisi dello Stato liberale in Italia al Fascismo
- La crisi economica del 1929
- Dalla repubblica di Weimar alla Germania nazista
- La Seconda Guerra Mondiale
- L'Italia repubblicana e il dopoguerra
- Il Bipolarismo tra Usa e Urss
- La caduta del Muro di Berlino e la riunificazione della Germania

Metodologia CLIL:

Modulo 1 The Second Industrial Revolution

Modulo 2 The " Suffragette Movement"

Modulo 3 Edith Cavell and The First World War

Modulo 4 The Great Depression and the New Deal

Modulo 5 Winston Churchill and the Second World War

3. Metodi di insegnamento

La lezione frontale è stata alternata alle lezioni partecipate, alla lettura delle fonti, alle relazioni e ai laboratori effettuati dagli studenti sotto la guida dell'insegnante.

Le lezioni frontali hanno dato un quadro di carattere generale dei temi trattati e facilitato lo studio del manuale con puntuali spiegazioni. Le fonti sono state utilizzate come occasione per contestualizzare e problematizzare la storia, avvicinando gli studenti alle più importanti interpretazioni storiografiche.

• **Metodi e spazi utilizzati**

- Libri di testo in adozione: A. BRANCATI – T. PAGLIARANI *Dialogo con la storia e l'attualità*, voll. 2 e 3, La Nuova Italia – RCS Libri, Milano, 2012 ; all'occasione sono state fornite dall'insegnante fotocopie integrative. Per le lezioni CLIL : C. Hutchinson- A. Pinnel- S. Wright *CLIL History, The Twentieth Century*, La Nuova Italia, 2013
- Lo spazio utilizzato è stato quello della classe o dell' aula multimediale.

5. Interventi didattici educativi integrativi

Per gli studenti che presentavano l'insufficienza nel primo quadrimestre, sono stati effettuati recuperi *in itinere*. Gli alunni della classe si sono avvalsi della presenza una volta alla settimana di uno studente madrelingua inglese della "Kent University" che ha affiancato la docente DLN nelle lezioni CLIL.

Per la programmazione dettagliata della metodologia CLIL cfr. ulteriore allegato.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per la valutazione sommativa (almeno tre in ogni quadrimestre) le verifiche sono state concepite come colloqui, relazioni orali, prove scritte a risposta aperta e tracce della tipologia C (tema storico).

La valutazione si è basata sui seguenti criteri:

- coerenza e continuità nel lavoro individuale
- grado di consapevolezza nell'acquisizione dei contenuti
- organizzazione ed elaborazione delle conoscenze
- possesso del linguaggio specifico della disciplina
- rielaborazione autonoma delle conoscenze
- acquisizione del metodo.

Si è adottata la seguente scala dei voti nelle valutazioni:

	LIVELLO 1 INSUFFICIE NTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCR E VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENT E VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BU ONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZI ONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali
ACQUISIZIO NE DELLE CONOSCENZ E	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione e di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione e di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZI ONE DELLE CONOSCENZ E	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite

			complessi		
--	--	--	-----------	--	--

AUTONOMIA NELLA RIELABORAZ IONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazion e delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamen te e di effettuare valutazioni personali
ABILITA' LINGUISTICH E ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Linguaggio mediamente non approfondito	Terminologia complessivame nte accettabile	Esposizione chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua in modo autonomo e appropriato

7. Obiettivi raggiunti

Nel suo complesso, la classe ha raggiunto una sufficiente – solo per qualcuno ottima - conoscenza degli argomenti trattati ; tuttavia, in alcuni casi, la preparazione appare ancora approssimativa e incerta nell'esposizione scritta e orale, nei collegamenti tra i contenuti e nell'uso del linguaggio disciplinare, anche se con esiti alterni, perché legata ancora a criteri mnemonici o ad una scarsa applicazione allo studio.

Va comunque riconosciuto un impegno generalmente assiduo nel corso dell'anno e un'attiva e interessata partecipazione alle lezioni, soprattutto con metodologia CLIL.

Firenze, 6 maggio 2018

La docente
prof.ssa Marta Magherini

ESAMI DI STATO 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Filosofia *classe VC S.U.* *Prof.re/ssa: Rosa Fiorillo*

ore di lezioni settimanali n° 3 ; tot. annuale ore n° 99 effettive 77

Si stimano altre 12 ore di lezione entro la fine dell'anno.

1. Situazione iniziale - Obiettivi didattici

In termini di conoscenze:

- Conoscenza dei principali autori della filosofia dall'Idealismo tedesco al Novecento.
- Conoscenza dei temi di alcune fondamentali opere filosofiche in relazione al periodo storico
- Conoscenza dei principali stili di scrittura filosofica
- Acquisizione della terminologia specifica

In termini di competenze applicative:

- Cogliere il senso globale di un testo e individuarne le parole chiave
- Leggere autonomamente il testo filosofico
- Porre un testo in relazione con una tematica data e inserirlo all'interno del pensiero complessivo dell'autore
- Uso della terminologia specifica in relazione ai contenuti appresi

In termini di capacità:

- Contestualizzare con riferimenti pluridisciplinari le posizioni filosofiche
- Esporre in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente, orale e scritta
- Effettuare autonomamente confronti motivati
- Affrontare una tematica in modo diacronico
- Confrontare interpretazioni critiche diverse
- Proporre valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore
- Trovare nella filosofia risposte a domande esistenziali

Obiettivi minimi:

Conoscenze

- Conoscere negli aspetti fondamentali i contenuti relativi al programma previsto
- Conoscere negli aspetti fondamentali le problematiche e le diverse soluzioni proposte
- Conoscere negli aspetti fondamentali le categorie essenziali del pensiero in relazione agli autori studiati

Competenze

- Utilizzare in modo autonomo, chiaro e consapevole almeno la terminologia fondamentale
- Leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati, eventualmente con la guida dell'insegnante
- Cogliere la struttura argomentativa di un testo anche con la guida dell'insegnante

Capacità

- Esporre in modo organico le proprie conoscenze teoriche attraverso un'argomentazione coerente
- Contestualizzare il pensiero di un filosofo
- Affrontare una tematica in modo diacronico eventualmente con la guida dell'insegnante

- Cogliere analogie e differenze fondamentali
- Effettuare sintesi complessivamente coerenti e corrette di aspetti/temi/problemi relativi ad un filosofo o ad una tematica

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

(argomenti trattati-programma svolto)

Primo quadrimestre

- L'idealismo tedesco
- Hegel e la razionalità del reale
- Schopenhauer
- Kierkegaard
- La Destra e la Sinistra hegeliane
- Feuerbach
- Marx e la concezione materialistica della storia

Secondo quadrimestre

- Il Positivismo sociale ed evolutivistico
- A. Comte
- Darwin e la teoria dell'evoluzione
- Lo spiritualismo, la filosofia dell'azione e Bergson
- Nietzsche
- La rivoluzione psicoanalitica: Freud (da completare)

Ulteriori contenuti da affrontare eventualmente sono i seguenti:

- Il Pragmatismo: James
- La riflessione politica di H. Arendt sugli eventi del Novecento

3. Metodologia adottata

(strategie educative, esercitazioni, compresenze)

In linea con quanto indicato nelle finalità e negli obiettivi, l'approccio alla filosofia è stato essenzialmente di carattere storico-critico-problematico. I contenuti di conoscenza sono stati affrontati con spiegazioni concettuali approfondite a cui è seguita la lettura diretta di alcuni brani tratti dalle opere degli autori. I filosofi di volta in volta proposti, sono stati messi in relazione ai precedenti al fine di cogliere le analogie e le differenze nell'articolazione del loro pensiero.

L'attività didattica si è svolta, pertanto, come un percorso di sviluppo di conoscenze ed abilità, guidato dal docente ma che è stato finalizzato a sollecitare una posizione attiva dello studente. Le lezioni frontali si sono alternate a momenti di discussione e di confronto, di partecipazione degli alunni.

Molta importanza è stata data ad una sicura acquisizione del lessico filosofico di base.

▪ **Metodi e spazi utilizzati** (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Sono stati letti, all'interno del libro di testo, alcuni brani significativi tratti dalle opere fondamentali degli autori studiati.

Libro di testo: N. Abbagnano-G. Fornero, **Percorsi di filosofia**, Paravia, Milano-Torino, 2012 – Volume 3A

Altri testi stati utilizzati per fini didattici: E. Massaro, **La meraviglia delle idee**, Paravia, Milano-Torino, 2015 – Volumi 2 e 3

▪ **Visite guidate**

Gita istruttiva a Budapest, Lubiana e Graz.

(attività integrative curricolari ed extracurricolari)

▪ **Interventi didattici educativi integrativi**

(corsi di recupero, interventi di sostegno,

approfondimenti)

▪ Attività di eventuale recupero e di approfondimento sono state svolte in itinere, durante la trattazione ed al termine di ogni unità didattica, in relazione alle esigenze manifestate dagli allievi, con lo scopo di recuperare incertezze sia a livello di apprendimento dei contenuti di conoscenza sia di metodo. Durante le lezioni sono stati organizzati momenti di sintesi e mappe concettuali degli argomenti elaborate dagli studenti.

7. Criteri e strumenti di verifica/valutazione adottati *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

Le verifiche formative e sommative hanno messo in evidenza:

- a) il raggiungimento completo o parziale degli obiettivi;
- b) la preparazione conseguita da ogni singolo alunno nei settori di sapere programmati.

Esse sono state rappresentate da:

- interrogazione e colloqui/discussioni su argomenti svolti
- quesiti scritti

La valutazione si è basata sul raggiungimento di abilità soprattutto orali.

Per le verifiche sono stati considerati la pertinenza delle risposte, la capacità di organizzare i contenuti di conoscenza, l'uso di un lessico appropriato allo scopo, la scorrevolezza e correttezza della esposizione.

Tali prove hanno avuto lo scopo di fare acquisire agli allievi, con gradualità, le conoscenze e le competenze richieste.

Per gli studenti con DSA sono stati messi in atto le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), in ottemperanza della normativa vigente.

Per le valutazioni sommative sono stati considerati:

- livello di preparazione iniziale della classe;
- grado di apprendimento conseguito in base alle finalità generali previste;
- grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi, alle capacità e alle competenze indicati nella programmazione;
- risultati delle prove svolte;
- grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali: interesse, motivazione, partecipazione al dialogo educativo, continuità e/o discontinuità nell'impegno e nella frequenza.

Per gli alunni con DSA si è tenuto conto di quanto predisposto nei rispettivi piani didattici individualizzati, in ottemperanza della normativa vigente.

I livelli di valutazione del profitto usati sono i seguenti:

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/ BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi.

ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite Prove prive di errori
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di effettuare valutazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari	Capacità espositiva incerta e non corretta, uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari	Esposizione e semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari	Esposizione chiara ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari	Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari.

▪ **Situazione finale e risultati/obiettivi conseguiti**

Nell'arco del triennio la classe ha mostrato attenzione ed interesse autentico verso i contenuti disciplinari ed ha sviluppato una discreta capacità di riflessione critica e di autonomia di pensiero durante i dibattiti sulle teorie filosofiche affrontate. E' prevalso, dunque, un buon livello di coinvolgimento durante le spiegazioni ed una buona partecipazione durante i momenti di scambio interattivo.

La classe ha privilegiato modalità inclusive basate soprattutto sulla costruzione in classe di mappe concettuali e schemi, sviluppati in modo collettivo, in alternativa al tradizionale prendere appunti.

Nel complesso, è quasi sempre stato presente un impegno adeguato alla realizzazione di un progetto culturale e formativo.

A volte è emersa, tuttavia, una certa tendenza verso uno studio di tipo massivo che ha inciso in alcuni momenti sugli apprendimenti rallentando l'interiorizzazione dei contenuti di conoscenza.

Gli obiettivi specifici sono stati essenzialmente raggiunti; le valutazioni, complessivamente, si attestano su valori che vanno da sufficiente a distinto e, in alcuni casi, ottimo; un'incidenza maggiore si riscontra verso il valore corrispondente a discreto. Il programma preventivo è stato abbastanza rispettato.

Firenze, 10.5.2018

Il Docente
Rosa Fiorillo

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

Materia : Scienze Umane (Pedagogia, Sociologia, Antropologia)

Classe: 5C SU

Prof.ssa: Sirianni Diana

ore di lezioni settimanali: 5

ore annuali effettive: 101 (fino al 5/05)

- **Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)**

PEDAGOGIA

Conoscenze

Conoscere i nodi concettuali e i principali autori della disciplina.

Conoscere i temi di alcune fondamentali opere pedagogiche anche in relazione al contesto storico.

Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

Competenze :

Comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi e del loro rapporto con la politica, la vita economica e religiosa anche nell'evoluzione storica.

Cogliere il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione.

Padroneggiare i mezzi espressivi orali e scritti nell'argomentazione.

Descrivere e spiegare, con lessico appropriato la posizione teoretica, educativa, metodologica, degli autori proposti

Comprendere i testi di autori pedagogicamente rilevanti, enucleandone le idee centrali, riassumendole in forma orale e scritta.

Capacità:

Applicare le conoscenze psico-pedagogiche alle diverse e nuove situazioni.

Ipotizzare eventuali progetti d'intervento, formulando ipotesi educative, volte a rispondere ai problemi particolari del proprio ambiente

Cogliere, in forme sempre più mature ed articolate, valenze di carattere educativo nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali, operando confronti con il contesto socioculturale contemporaneo.

Sviluppare l'abilità di comunicare in forme verbali orali e scritte adeguatamente ai diversi contesti educativi proposti, assumendo un approccio aperto all'accettazione ed all'interazione con l'altro.

Riconoscere e problematizzare l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società.

Riflettere criticamente sulle variabili storico-sociali che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi.

Obiettivi minimi di Pedagogia

Conoscenze:

-Conoscere le linee essenziali del pensiero pedagogico del Novecento (Montessori, Claparède, Gentile, Dewey, Freinet, Maritain)

Competenze:

-Comprendere il lessico di base come strumento operativo per la decodificazione e la riflessione in ambito pedagogico.

-Saper leggere e costruire semplici mappe concettuali relative agli autori ed alle problematiche educative.

-Cogliere in un testo, anche in modo guidato, le principali argomentazioni.

- Saper effettuare sintesi coerenti ed esemplificative anche guidate.

Capacità

- Saper produrre un testoscritto in modo sufficientemente chiaro sulle principali problematiche pedagogiche.
- Saper cogliere nelle problematiche educative studiate analogie e differenze con il quotidiano di appartenenza, sia pur in modo generico
- Saper confrontare le dottrine degli autori e i modelli culturali educativi dell'epoca storica di riferimento anche con la guida dell'insegnante

SOCIOLOGIA

Conoscenze

- Identificare il carattere specifico e distintivo della Sociologia come scienza autonoma
- Conoscere l'origine storica della Sociologia
- Conoscere le principali tappe della storia del pensiero sociologico
- Conoscere alcuni concetti fondamentali della Sociologia
- Conoscere le metodologie e le tecniche di ricerca impiegate nell'indagine sociologica
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

Competenze

- Comprendere il concetto di socializzazione nei suoi vari ambiti
- Leggere autonomamente e comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali e saperne esporre gli aspetti significativi
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
- Stabilire connessioni tra causa ed effetto
- Relativizzare fenomeni ed eventi
- Interpretare fatti e fenomeni attuali in prospettiva sociologica
- Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando anche il lessico specifico della disciplina

Capacità

- Produrre testi scritti su argomenti trattati.
- Distinguere all'interno di contesti sociali extrascolastici alcune dinamiche studiate
- Operare un confronto tra diversi contesti sociali riconoscendone i tratti organizzativi
- Esprimersi secondo autonomia di giudizio
- Saper applicare a livello elementare alcuni strumenti della ricerca nel campo delle scienze sociali

Obiettivi minimi di SOCIOLOGIA

CONOSCENZE:

- Conoscere i contenuti fondamentali del programma previsto
- Conoscere a grandi linee le problematiche e le diverse soluzioni proposte dagli autori considerati.
- Conoscere la terminologia specifica

COMPETENZE:

- Comprendere il lessico di base come strumento operativo per la decodificazione e la riflessione.
- Saper leggere e costruire semplici mappe concettuali relative agli autori ed alle problematiche.
- Cogliere in un testo, anche in modo guidato, le principali argomentazioni.
- Saper effettuare sintesi coerenti ed esemplificative anche guidate

CAPACITA':

- Saper produrre un testo scritto in modo sufficientemente chiaro, pur con lievi approssimazioni, le posizioni teoriche degli autori.
- Saper argomentare una tesi nei suoi concetti fondamentali.
- Saper cogliere nelle problematiche studiate analogie e differenze con il quotidiano di appartenenza, sia pur in modo generico.
- Saper confrontare le dottrine degli autori e i modelli culturali dell'epoca storica di riferimento anche con la guida dell'insegnante.

ANTROPOLOGIA

Conoscenze

Conoscere le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese.

Conoscere le diverse culture nelle loro specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica

Conoscere le grandi culture - religioni mondiali e la particolare visione del mondo che ciascuna di esse produce

Conoscere i principali metodi di ricerca in campo antropologico

Competenze

Comprendere, analizzare e commentare il testo adottato ed altri materiali proposti

Saper confrontare e discutere le teorie utilizzando lo specifico lessico disciplinare

Comprendere i processi culturali che condizionano l'individuo e le relative comunità

Comprendere le trasformazioni e le ragioni che hanno determinato il diversificarsi delle teorie antropologiche anche in relazione al loro disporsi nello spazio e nel tempo.

Comprendere i riferimenti teorici relativi alle fondamentali teorie antropologiche.

Leggere, comprendere e interpretare i modelli teorici e politici del vivere socioculturale e i rapporti che ne derivano sul piano etico – civile

Elaborare criticamente le diverse argomentazioni trattate, esprimendo punti di vista personali relativamente alle diverse teorie e argomentazioni.

Comprendere e interpretare le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità.

Capacità

Individuare situazioni e divergenze nei vari campi di indagine antropologica

Esprimere correttamente e coerentemente le informazioni disciplinari apprese

Utilizzare le categorie antropologiche necessarie alla comprensione e classificazione dei fenomeni culturali odierni applicando le conoscenze ai diversi contesti.

Padroneggiare i mezzi espressivi e argomentativi utili per l'esposizione nei vari contesti.

Saper distinguere gli elementi essenziali dell'indagine antropologica sul campo.

Utilizzare consapevolmente metodi, concetti e strumenti dell'antropologia culturale.

Essere in grado di riconoscere gli elementi fondamentali che consentono la correttezza delle ricerche anche in contesto extrascolastico .

Obiettivi Minimi di ANTROPOLOGIA

Conoscenze:

Conoscere nelle linee essenziali le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura.

Conoscere a grandi linee le diverse culture nelle loro specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica, all'alimentazione, alla produzione artistica, alla concezione dello spazio e del tempo

Conoscere il profilo essenziale delle religioni e culture mondiali.

Conoscere le caratteristiche principali dei vari metodi di ricerca in campo antropologico.

Competenze:

Comprendere, analizzare e commentare il testo adottato ed altri materiali proposti con la guida dell'insegnante.

Saper confrontare in modo guidato le teorie utilizzando lo specifico lessico disciplinare.

Comprendere a grandi linee le trasformazioni e le ragioni che hanno determinato il diversificarsi delle teorie antropologiche anche in relazione al loro disporsi nello spazio e nel tempo.

Comprendere per sommi capi i riferimenti teorici relativi alle fondamentali teorie antropologiche.

Comprendere e interpretare i caratteri fondamentali delle trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità.

Saper leggere e costruire semplici mappe concettuali relative agli autori ed alle problematiche

Capacità:

Individuare situazioni e divergenze nei vari campi di indagine antropologica in modo guidato

Esprimere in modo sufficientemente corretto e coerente le informazioni disciplinari apprese

Utilizzare i mezzi espressivi e argomentativi utili per l'esposizione nei vari contesti.

Saper distinguere gli elementi essenziali dell'indagine antropologica sul campo in modo guidato.

Utilizzare approssimativamente metodi, concetti e strumenti dell'antropologia culturale.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo *(argomenti trattati)*

Pedagogia

1° Quadrimestre

Pedagogia e ideologia tra individualismo, collettivismo, democrazia.

A.S. Neill. Neoliberalismo e pedagogia non direttiva. L'uomo autoregolato. Dalla psicoanalisi alla pedagogia. La concezione educativa basata su spontaneità e auto sviluppo. La metodologia non-direttiva basata sulla libertà come metodo.

A.S.Makarenko. Marxismo e pedagogia del collettivo. L'uomo disciplinato. Makarenko pedagogista e educatore sovietico. La formazione della personalità. La metodologia del collettivo. Il lavoro e la scuola. Makarenko nella storia della pedagogia.

S.Hessen. Democrazia e pedagogia umanistica. L'uomo autonomo. Storia, valori e educazione come fondamenti della pedagogia. Educazione e valori culturali: autorità e libertà. L'educazione morale. Struttura didattica della scuola unica.

Pedagogia e psicologia sperimentale, associazionismo e globalismo.

M.Montessori. Sperimentazione e psicologia individuale. Una scuola nuova rivelatrice del *bambino segreto*. L'embrione spirituale e il suo sviluppo. L'ambiente e il metodo. La scuola montessoriana.

Pedagogia e filosofia tra idealismo e pragmatismo.

O.Decroly. Sperimentazione e psicologia sociale. Bisogni originari e educazione. Una scuola per la vita attraverso la vita. Il piano delle idee associate. Il metodo globale. L'educazione dei soggetti irregolari.

G.Lombardo Radice. La scuola serena e l'educazione come lavoro comune. Educazione come collaborazione. Metodologia e didattica.

2° Quadrimestre

J. Dewey. Pedagogia e scuola per il progresso sociale. I fondamenti teorici. Indicazioni di metodo: scuola attiva e scuola progressiva. Dewey e la democrazia.

Maggio-Giugno:

Prospettive pedagogiche di sintesi: Personalismo e Problematicismo.

J.Maritain. Personalismo e umanesimo integrale. La crisi dell'uomo moderno.

I fondamenti teorici. La dottrina politica: la democrazia personalistica. Pedagogia dell'umanesimo integrale: l'educazione liberale per tutti.

G.M.Bertin. Problematicismo pedagogico e educazione alla ragione. Il richiamo alla responsabilità dell'uomo. I fondamenti teoretici. Tipologia dei modelli pedagogici (egocentrico, etero centrico, razionale). La formazione della personalità razionale: indicazioni di metodo.

Sociologia

1° Quadrimestre

Il cittadino e la politica

I processi sociali. Il potere. Lo Stato moderno e la sua evoluzione. Avventure del Novecento: Stato totalitario e Stato sociale. La partecipazione politica

La comunicazione

Che cosa significa comunicare. La comunicazione faccia a faccia. La comunicazione dei mass-media. La comunicazione dei new-media.

Autori e teorie della comunicazione. L'interazionismo simbolico (H.Blumer, E.Goffman, l'eredità dell'interazionismo). Teorie sulla comunicazione di massa (la bullet theory o teoria ipodermica della comunicazione, l'approccio psico-sociologico sul campo, la teoria struttural funzionalista, la teoria critica, la teoria culturologica: M. McLuhan, D. de Kerckhove).

Il metodo nella prospettiva microsociologica dell'interazionismo simbolico.

2° Quadrimestre

Le dimensioni sociali della globalizzazione.

Il villaggio globale. La mondializzazione dei mercati. L'integrazione economica, l'unificazione culturale. La delocalizzazione. La globalizzazione politica. Le megalopoli delle periferie del mondo. Il multiculturalismo. Il concetto di razza, di etnia, di nazione; multietnicità e multinazionalità; multiculturalismo e democrazia (lo "stato d'eccezione"). La democrazia esportata.

La guerra globale. Rischio, incertezza, identità e consumi. I consumatori desideranti; consumo e formazione dell'identità; esserci nel mondo globale.

Quali alternative alla globalizzazione? I "no global". La teoria della decrescita. L'interdipendenza globale.

Religione e secolarizzazione

La religione come fatto sociale. Prospettive sociologiche sulla religione. La religione nella società contemporanea.

Maggio-giugno:

Salute, malattia, disabilità.

La salute come fatto sociale. La malattia mentale. La diversabilità.

Problemi di politica scolastica

La scolarizzazione e la dispersione scolastica.

La famiglia.

Il matrimonio nella storia. Tipologie di famiglia e nuovi problemi familiari.

Antropologia

1° Quadrimestre

Le società umane.

Le società statali.

La vita di relazione.

Lo studio della parentela. Il matrimonio. I gruppi di parentela. L'amicizia. Le emozioni.

2° Quadrimestre

La produzione simbolica.

La religione. L'arte.

APPROFONDIMENTI (nel corso dell'intero a.s. relativi alle tre discipline).

-Lettura di brani antologici scelti tratti dalle maggiori opere degli autori di riferimento delle tre discipline.

2° Quadrimestre

-Materiale didattico integrativo in fotocopia fornito dall'insegnante:

a)La sociologia contemporanea.

Z.Bauman: dal postmoderno alla liquidità, la liquidità come chiave di lettura del mondo sociale, la globalizzazione e la crisi della politica, le vite di scarto.

U.Beck: la società del rischio, il mondo fuori controllo, l'individualizzazione.

A.Gorz: il lavoro immateriale oltre il capitalismo, la crisi del plusvalore e del pluslavoro, la resistenza contro il capitale, società dell'intelligenza o postumano?

Letture dei saggi:

1° Quadrimestre

M.Recalcati, *L'ora di lezione*, Feltrinelli.

2° Quadrimestre

M.Aime, *Eccessi di culture*, Einaudi Ed. (capitoli scelti su temi interdisciplinari socio-antropologici).

3. Metodi di insegnamento *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

In linea con quanto indicato nelle finalità e negli obiettivi, l'approccio alle scienze umane è stato essenzialmente di carattere storico-critico-sociale. Il punto di partenza è stato costituito da un'attenta introduzione delle problematiche, con spiegazioni concettuali approfondite a cui è seguita la lettura diretta dei testi, la loro analisi, l'inquadramento contestuale. Il nucleo tematico, di volta in volta proposto, è stato messo in relazione al precedente chiarendo le idee fondamentali ed i nessi interdisciplinari per risalire al quadro storico e problematico di carattere generale.

L'attività didattica si è svolta pertanto come un percorso di sviluppo di conoscenze ed abilità, guidato dal docente ma che è stato finalizzato a sollecitare una posizione attiva dello studente. Le lezioni frontali si sono alternate a momenti di discussione e di confronto.

Gli allievi sono stati stimolati ad impegnarsi anche alla lettura autonoma di testi integrali per abituarsi alla rielaborazione personale sia in forma orale che scritta. E' stata valorizzata la lettura e l'esame dei testi, quale momento centrale per comprendere i contenuti ed acquisire i linguaggi specifici e, con essi, l'attitudine alla riflessione, alla ricerca e alla contestualizzazione dei contenuti.

Ampio spazio è stato dato alle esercitazioni e prove scritte in modo da stimolare negli allievi l'acquisizione di quelle competenze necessarie per affrontare la seconda prova scritta dell'esame di stato.

- **Metodi e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Risorse strumentali:

- Testi in adozione
- Fotocopie di testi integrativi
- Schede di approfondimento
- LIM
- CD-ROM
- Utilizzo di materiali multimediali
- Utilizzo dei dizionari specifici

Testi in adozione:

Pedagogia

R.Tassi – P.Zani, *I saperi dell'educazione. Il Novecento*, Zanichelli.

Sociologia

A.Bianchi-P.Di Giovanni, *La dimensione sociologica*, Paravia-Pearson.

Antropologia

A.Bianchi-P.Di Giovanni, *La dimensione antropologica*, Paravia-Pearson.

- **Visite guidate** *(attività integrative curricolari ed extracurricolari).*
Progetto Cinema e Scuola nell'ambito del Festival Cinema e Donne – Teatro della Compagnia – Firenze: (film Corniche Kennedy).

- **Interventi didattico-educativi integrativi** *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

Attività di recupero sono state svolte in itinere, durante la trattazione ed al termine di ogni unità didattica, anche in relazione alle esigenze manifestate dagli allievi, con lo scopo di recuperare incertezze sia a livello di apprendimento delle conoscenze che di metodo. Sono stati effettuati inoltre approfondimenti sulle tematiche previste dal programma svolto. Durante le lezioni sono stati poi organizzati momenti di sintesi e di confronto sugli argomenti.

E' stato effettuato un intervento di recupero in itinere (studio individuale e verifica finale) nel 2° quadrimestre, poiché si era registrato un profitto inferiore alla sufficienza alla fine del 1° quadrimestre.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti).*

- Verifiche e valutazioni

Le verifiche formative e sommative hanno messo in evidenza:

- a) il raggiungimento completo o parziale degli obiettivi;
- b) la preparazione conseguita da ogni singolo alunno nei settori di sapere programmati.

Esse sono state rappresentate da:

- quesiti e temi scritti conformi alla tipologia della seconda prova scritta dell'esame di stato
- trattazione articolata di tematiche riguardanti le scienze umane in generale e la pedagogia, la sociologia, l'antropologia in particolare;
- interrogazioni e colloqui/discussioni su argomenti svolti.

La valutazione si è basata sul raggiungimento di abilità scritte e abilità orali.

Per le abilità scritte sono stati considerati la pertinenza delle risposte, la capacità di organizzare le molteplici informazioni disponibili, l'uso di un lessico appropriato allo scopo, la correttezza grammaticale e sintattica, la capacità di elaborazione critica.

Per le abilità orali sono stati considerati il grado di comprensione dei quesiti posti, la conoscenza dei contenuti, la scorrevolezza e correttezza dell'esposizione, l'espressione di un punto di vista personale.

Tali prove hanno avuto lo scopo di fare acquisire agli allievi, con gradualità, le conoscenze e le competenze richieste.

-Criteri di valutazione

Si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- livello di preparazione iniziale della classe ;
- grado di apprendimento conseguito in base alle finalità generali previste;
- grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi, alle capacità e alle competenze indicati nella programmazione d'istituto e individuale;

- risultati delle prove svolte;
- grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali: interesse, motivazione, partecipazione al dialogo educativo, continuità e / o discontinuità nell'impegno e nella frequenza.

Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si è adottata la seguente tabella:

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi.
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione e di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione e di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di effettuare valutazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari	Capacità espositiva incerta e non corretta, uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari	Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari	Esposizione chiara ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari	Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari.

Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si sono adottati i criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti.

8. Obiettivi raggiunti

La classe 5 C SU, è composta da 20 studenti: 17 ragazze (fra cui una ripetente proveniente dalla classe 5C SU dell'anno scorso) e 3 ragazzi.

Il gruppo-classe si è dimostrato eterogeneo, caratterizzato da diversi stili di apprendimento (sono presenti 3 casi di DSA) e diversi livelli di preparazione di base.

Per quel che riguarda la disciplina di Scienze Umane, la classe è stata assegnata alla sottoscritta in quarta e presentava, all'inizio dell'a.s. scorso, gravi e diffuse carenze formative non avendo svolto il programma di Antropologia e Psicologia e avendo trattato soltanto alcuni argomenti del ben più ampio programma di Pedagogia e Sociologia, non avendo conseguito, quindi, i prerequisiti richiesti in entrata alla classe quarta. Lo svolgimento del programma di quarta aveva subito, pertanto, rallentamenti cui era seguito l'avvio tempestivo di un recupero in itinere intensivo, finalizzato a sanare le evidenti lacune nella preparazione di base nella disciplina di Scienze Umane, ma, soprattutto, ad acquisire un più adeguato metodo di studio, risultato da subito meccanico, disordinato, inefficace e superficiale.

Ciò non ha impedito il formarsi di un livello discreto di socializzazione, non solo tra i componenti del gruppo-classe ma anche tra questo e la docente, che ha inteso stimolare costantemente un dialogo più fecondo e proficuo.

Dopo lungo e impegnativo percorso didattico-disciplinare, la risposta della classe era stata più che positiva e alla fine dell'a.s. scorso si erano registrate solo due sospensioni del giudizio nella disciplina (seguite, però dall'ammissione alla classe successiva), mentre la gran parte della classe otteneva risultati mediamente sufficienti/discreti e in 2 casi buono-ottimi .

Nell'a.s. in corso, gli interventi didattici individualizzati sono stati massicciamente somministrati. La classe ha mantenuto un atteggiamento corretto sia dal punto di vista relazionale che disciplinare, consentendo uno svolgimento sereno del lavoro in classe.

Gli allievi, generalmente, hanno dimostrato buona disponibilità al dialogo educativo, buona attitudine all'ascolto durante le attività didattiche e un buon interesse verso la disciplina. La partecipazione non è stata, però, in tutti i casi attiva, lo studio a casa non sempre è stato costante e approfondito e non ha, pertanto, favorito una più matura e consapevole acquisizione dei contenuti del programma di quinta in diversi casi.

Non sono mancati, invece, i casi in cui un approccio più motivato e costante allo studio ha condotto all'ulteriore consolidamento del metodo di lavoro e ad un livello di preparazione più che buono/ottimo. Per gli studenti con certificazione di BES e DSA si è proceduto ad una accurata individualizzazione degli interventi didattici secondo le indicazioni dei PDP e si sono applicate scrupolosamente le misure dispensativo-compensative da essi previsti e concordati, nell'a.s. corrente, tra le varie componenti che hanno concorso alla loro redazione: famiglia, operatori socio-sanitari, docenti.

La lunga assenza della sottoscritta, per motivi di salute, aveva determinato un'interruzione dello svolgimento del programma (in quanto è stata nominata una supplente soltanto nell'ultima parte di questo periodo), ma non un suo sostanziale rallentamento, in quanto alcune parti del programma erano già state assegnate come lettura estiva propedeutica alle attività didattiche della classe quinta e trattate nel corso del primo quadrimestre.

In conclusione, al termine dell'a.s. 2017-18, gli obiettivi didattico-disciplinari sono stati complessivamente raggiunti, anche se in modo diversificato. In particolare, è possibile evidenziare un gruppo composto da quattro allievi che ha conseguito una preparazione buona/ottima, un secondo nutrito gruppo che ha raggiunto un livello discreto/più che discreto di preparazione, un terzo e gruppo di studenti che ha raggiunto un profitto sufficiente/più che sufficiente, mentre permangono, in un caso, incertezze nella preparazione di base e -a livello espressivo- nella produzione sia scritta che orale.

Data
Firenze, 5/5/2018

Firma
Diana Sirianni

ALLEGATO A

ESAME DI STATO A.S. 2017-2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa.: FRANCESCA BORRETTI

Classe: 5C Scienze umane

ore di lezioni settimanali n° 3; tot. annuale ore n° 77 effettive (fino al 15 maggio)

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- consolidamento e ampliamento delle funzioni presentate nel biennio,
- conoscenza della storia della letteratura e delle realtà socio-culturali;

In termini di competenze: analisi testuale e il suo inquadramento, per quanto riguarda il testo letterario, nel contesto storico e culturale;

In termini di capacità: rielaborazione dei contenuti.

E' previsto il raggiungimento del livello B2

2. Contenuti e tempi del percorso formativo (argomenti trattati)

Storia della letteratura dell'età vittoriana alla prima metà del Novecento:

Settembre:	The Great Gatsby: il romanzo (testo integrale)
Settembre - ottobre:	The Victorian Age
Ottobre - novembre:	Dickens
Novembre:	Charlotte Bronte
Novembre - dicembre:	Stevenson
Dicembre - gennaio:	Hardy
Gennaio- febbraio:	Oscar Wilde The Modern Age
Febbraio - marzo:	Lawrence
Marzo - aprile:	James Joyce
Aprile - maggio:	Virginia Woolf
Maggio:	George Orwell F. S. Fitzgerald (life and works)

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

Lezione frontale, interattiva e guidata: analisi e commento critico del testo letterario (il testo è stato considerato nel quadro dell'opera complessiva dell'autore, con eventuali confronti con altri testi), studio dell'autore nel contesto storico-sociale.

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Libro di testo: Millennium 2, From the Victorians to the Present, Arturo Cattaneo, Donatella De Flaviis, Carlo Signorelli Scuola, dispense, internet e vocabolario mono e bilingue. Per le simulazioni della terza prova è stato permesso l'uso del vocabolario mono e bilingue.

5. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Durante il secondo quadrimestre è stato fatto un recupero in itinere durante il quale l'alunna con debito allo scritto si è esercitata nel riassunto.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Aperta (compiti), simulazioni terza prova (tipologia B); questionario; interrogazioni lunghe e brevi.

Sono state fatte due prove scritte ed almeno due verifiche orali per quadrimestre.

La valutazione sommativa tiene conto di: coerenza e continuità nel lavoro, conoscenza dei contenuti, capacità di organizzare le conoscenze e di utilizzarle in altri contesti e situazioni ("transfer"), capacità comunicativa, appropriatezza e qualità dell'espressione (sicurezza, fluidità, correttezza, ricchezza lessicale), capacità di analisi e sintesi, capacità di rielaborazione e di interpretazione, capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari.

Per la scala dei voti si rimanda a quanto deliberato dal Collegio.

Si sono preparati gli alunni a una valutazione "per griglie" in vista dell'esame.

7. Obiettivi raggiunti

In termini di conoscenze: la padronanza dei contenuti e i raccordi pluridisciplinari sono adeguati;

In termini di competenze: le competenze linguistiche quali la punteggiatura, l'ortografia, la morfosintassi, la pronuncia e proprietà lessicale sono migliorate;

In termini di capacità: si notano maggiori capacità elaborative, logico-critiche ed espressive.

La classe, che seguiva dalla seconda, è cresciuta in questi anni ma è rimasta disomogenea nella propria fisionomia. Anche se l'interesse per la materia non sempre si è tradotto in un impegno costante, tutta la classe è riuscita ad assimilare i contenuti fondamentali del programma nel loro sviluppo storico. Bisogna dire che le attività legate all'alternanza scuola-lavoro, che hanno occupato la prima metà dell'anno scolastico, non hanno certo agevolato questo percorso.

Durante l'anno, gli alunni sono stati stimolati a migliorare e consolidare le proprie conoscenze grammaticali e lessicali in funzione della lettura di testi in programma in quinta e dell'organizzazione e stesura della composizione scritta. La partecipazione al dialogo educativo è stata nell'insieme soddisfacente per via di una certa autonomia nello studio acquisita negli anni. Si possono notare una maggiore padronanza della lingua e capacità di produrre testi brevi, specialmente orali. Quanto al profitto, risulta mediamente fra la sufficienza e il discreto. Non mancano, però, delle punte d'eccellenza. L'alunna Biondi ha conseguito il FCE in quarta.

Firenze, lì..... Il Docente.....

Prof.ssa Francesca Borretti

ALLEGATO A**ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018****CLASSE V[^] C S.U.***MATERIA DI INSEGNAMENTO: Matematica**Prof: Riccardo Condemi**ore di lezioni settimanali n° 2. ; tot. annuale ore n° effettive***1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)****In termini di conoscenze**

L'insegnamento della Matematica, nel triennio, amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato al biennio: concorre dunque, insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico, alla loro promozione umana ed intellettuale. In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati d'astrazione e formalizzazione.
- La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi.
- L'interesse sempre più penetrante a cogliere aspetti e momenti storico – filosofici del pensiero matematico.
- La capacità di utilizzare metodi e strumenti e modelli in situazioni diverse.

In termini di competenze applicative

- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole di trasformazione delle formule.
- Costruire procedure di risoluzione di un problema.
- Risolvere problemi geometrici sul piano per via analitica e trigonometrica.
- Interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali

In termini di capacità

Saper impostare lo studio di funzioni. Ed in particolare le funzioni razionali fratte, utilizzando limiti e derivate.

Saper applicare ad una funzione i principali teoremi dell'analisi.

2. Contenuti e tempi del percorso educativo (argomenti trattati)

Periodo	Contenuti
(Settembre – Ottobre)	Ripasso su disequazioni ed equazioni polinomiali, frazionarie e con radicali; cenni su equazioni e disequazioni con funzioni esponenziali, logaritmiche e trigonometriche
(Ottobre - Gennaio)	Concetto generale di funzione; funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; Grafico di una funzione; dominio e codominio di una funzione; Funzioni crescenti e decrescenti; cenni sulla continuità di una funzione; funzioni periodiche; funzioni polinomiali e collegamento con il teorema fondamentale dell'algebra.
(Gennaio-Marzo)	Limiti definizioni e teoremi; la continuità delle funzioni; teorema di Weierstrasse; altri teoremi sulla continuità; gli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.

(Marzo – Maggio)	Derivate e loro applicazioni per lo studio di funzione. Teorema di Rolle, di Cauchy e di Lagrange. Teorema di De L'Hospital per il calcolo di limiti indeterminati; studio di funzioni (in particolare funzioni razionali fratte)
------------------	---

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

Nell'individuazione del metodo di lavoro terremo conto del P.O.F, delle indicazioni contenute nelle proposte dei coordinatori d'area e di disciplina e degli elementi della valutazione.

Pertanto:

- Gli allievi sono stati abituati a seguire percorsi logici e ad attuare collegamenti e riferimenti con altri settori culturali e scientifici
- L'insegnamento si è basato su Unità Didattiche che, partendo dalla conoscenza di elementi, strutture, strumenti, hanno consentito di promuovere la comprensione, l'analisi e le capacità applicative e di sintesi degli studenti
- Lo studente è stato stimolato ad argomentare sempre le proprie idee
- L'insegnante ha chiarito agli studenti gli obiettivi della propria disciplina ed i criteri di valutazione concordati a livello di Collegio dei Docenti.

Ho interagito con la classe attraverso:

- La lezione espositiva
- La discussione collettiva che solleciti il confronto delle interpretazioni
- Il lavoro guidato nell'analisi dei testi e nella risoluzione dei problemi

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Libro di testo adottato: Matematica.azzurra – Vol. 5 di M.Bergamini – A.Trifone - G.Barozzi ed. Zanichelli

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Nessuna per la disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

I corsi di recupero sono stati svolti in itinere e mediante pausa didattica nel mese di Febbraio.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Prove svolte

- interrogazioni orali individuali e collettive
- compiti di valutazione sommativa (3 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo).
- Test simulanti la terza prova d'esame (1 nel primo quadrimestre ed 1 nel secondo)

Valutazione

La scala dei voti è stata espressa durante l'anno scolastico mediante "decimi". Nelle prove simulanti la terza prova d'esame si è utilizzata quella in "quindicesimi". La seguente tabella illustra il raffronto tra le due:

Voto in 15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Voto in 10	1,0	1,6	2,1	2,7	3,2	3,8	4,3	4,9	5,4	6,0	6,8	7,6	8,4	9,2	10,0

Ove gli incrementi in 15 – esimi da 1 a 6: . Mentre gli incrementi in 15 – esimi da 6 a 10:

Per quanto riguarda i criteri ed i livelli di valutazione, essi sono stati definiti durante le riunioni per disciplina e nei consigli di classe. Mi sono attenuto, dunque alla scheda allegata al Documento di Classe, che tiene conto anche delle indicazioni del documento di istituto.

8. Obiettivi raggiunti

Generalità

Alcuni alunni non hanno pienamente superato le carenze che già avevo notato nel corso degli ultimi anni scolastici. Con alcune eccezioni, dimostrano uno scarso interesse per la materia. Quasi mai cercano di risolvere in modi diversi un problema. Si sono accontentati, perciò, di uno studio scolastico, finalizzato al solo voto. Tuttavia l'atteggiamento nei miei confronti è stato sempre abbastanza corretto e, durante le lezioni, l'attenzione è sempre stata, complessivamente, sufficiente.

Il livello complessivo della classe si può collocare tra il sufficiente e il discreto.

Specifici

Contenuti	Livello medio raggiunto
Disequazioni ed equazioni polinomiali, frazionarie e con radicali; cenni su equazioni e disequazioni con funzioni esponenziali, logaritmiche e trigonometriche	Conoscenze più che sufficienti; esposizione sufficientemente corretta con proprietà linguistica buona
Concetto generale di funzione; funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; Grafico di una funzione; dominio e codominio di una funzione; Funzioni crescenti e decrescenti; cenni sulla continuità di una funzione; funzioni polinomiali e collegamento con il teorema fondamentale dell'algebra; funzioni con frazioni algebriche; funzioni con radicali	Conoscenze complete, anche se prevalentemente intuitive; sa approfondire, se guidato. Utilizza una esposizione corretta con sufficiente proprietà linguistica
Limiti definizioni e teoremi; la continuità delle funzioni; gli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.	Conoscenze complete, anche se non rigorose; esposizione corretta
Derivate e loro applicazioni per lo studio di funzione. Teorema di Rolle, di Cauchy e di Lagrange. Teorema di De L'Hospital per il calcolo di limiti indeterminati	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione non sempre precisa e rigorosa. Le dimostrazioni spesso non sono rigorose.

Firenze, maggio 2018

Il Docente
Prof. Riccardo CONDEMI

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018
MATERIA DI INSEGNAMENTO: FISICA
Ore di lezioni settimanali n° 2. ; tot. annuale ore n° effettive

CLASSE V[^] C S.U.
Prof: Riccardo Condemi

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze

L'insegnamento della Fisica, nel triennio, amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato al biennio: concorre dunque, insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico, alla loro promozione umana ed intellettuale. In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati d'astrazione e formalizzazione.
- La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi.
- L'interesse sempre più penetrante a cogliere aspetti e momenti storico – filosofici del pensiero scientifico.

In termini di competenze applicative

- Comprendere fenomeni naturali ove si presentino le forze elettromagnetiche.
- Costruire procedure di risoluzione di un problema.
- Comprendere l'evolversi del pensiero scientifico da un punto di vista storico.

2. Contenuti e tempi del percorso educativo (argomenti trattati)

Periodo	Contenuti
(Settembre – Ottobre)	Ripasso sulle principali leggi della meccanica; le cariche elettriche; il concetto di campo, linee di forza E e di superficie equipotenziale; teorema di Gauss; condensatore piano; differenza di potenziale
(Ottobre - Novembre)	La corrente elettrica; generatori di tensione; leggi di Ohm; forza elettromotrice; circuiti elettrici; resistenze in serie e in parallelo
(Novembre- Gennaio)	Forza magnetica (magnetostatica); linee del campo B; forza tra magneti e correnti; forza su una corrente e su una carica in moto; campo generato da un filo, da una spira e da un solenoide; flusso di B e teorema di Gauss; il motore elettrico
(Gennaio- Febbraio)	Induzione elettromagnetica; corrente indotta; legge di Faraday – Newmann; legge di Lenz; l'alternatore
(Febbraio - Aprile)	Il campo elettrico indotto; il campo magnetico indotto; le equazioni di Maxwell; la propagazione del campo elettromagnetico; proprietà delle onde elettromagnetiche; spettro elettromagnetico
(Aprile-Maggio)	Cenni della teoria dei quanti; esperimento della doppia fenditura; dualismo onda – particella

3. MeTodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

Nell'individuazione del metodo di lavoro terremo conto del P.O.F, delle indicazioni contenute nelle proposte dei coordinatori d'area e di disciplina e degli elementi della valutazione.

Pertanto:

- Gli allievi sono stati abituati a seguire percorsi logici e ad attuare collegamenti e riferimenti con altri settori culturali e scientifici
- L'insegnamento si è basato su Unità Didattiche che, partendo dalla conoscenza di elementi, strutture, strumenti, hanno consentito di promuovere la comprensione, l'analisi e le capacità applicative e di sintesi degli studenti
- Lo studente è stato stimolato ad argomentare sempre le proprie idee

- L'insegnante ha chiarito agli studenti gli obiettivi della propria disciplina ed i criteri di valutazione concordati a livello di Collegio dei Docenti.

Ho interagito con la classe attraverso:

- La lezione espositiva
- La discussione collettiva che solleciti il confronto delle interpretazioni
- Il lavoro guidato nell'analisi dei testi e nella risoluzione dei problemi

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Libri di testo adottati: Le traiettorie della Fisica. Azzurro – Elettromagnetismo, relatività e quanti di U. Amaldi ed. Zanichelli

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Nessuna per la disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

I corsi di recupero sono stati svolti in itinere e mediante pausa didattica nel mese di Febbraio.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Prove svolte

- Interrogazioni orali individuali e collettive
- Test simulanti la terza prova d'esame (1 nel primo quadrimestre ed 1 nel secondo)

Valutazione

La scala dei voti è stata espressa durante l'anno scolastico mediante "decimi". Nelle prove simulanti la terza prova d'esame si è utilizzata quella in "quindicesimi". La seguente tabella illustra il raffronto tra le due:

Voto in 15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Voto in 10	1,0	1,6	2,1	2,7	3,2	3,8	4,3	4,9	5,4	6,0	6,8	7,6	8,4	9,2	10,0

Ove gli incrementi in 15 – esimi da 1 a 6: . Mentre gli incrementi in 15 – esimi da 6 a 10: .

Per quanto riguarda i criteri ed i livelli di valutazione, essi sono stati definiti durante le riunioni per disciplina e nei consigli di classe. Mi sono attenuto, dunque alla seguente scheda allegata che tiene conto anche delle indicazioni del documento di istituto.

8. Obiettivi raggiunti

Generalità

In generale gli alunni dimostrano un sufficiente interesse per la materia. L'impegno e la partecipazione (prevalentemente finalizzati al solo voto), è stata sufficiente. Ciò ha comportato risultati quasi discreti.

L'atteggiamento nei miei confronti è stato quasi sempre corretto e, durante le lezioni, l'attenzione è sempre stata più sufficiente.

Il livello complessivo della classe si può collocare tra il sufficiente e il discreto.

Firenze, Maggio 2018

Il Docente

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Naturali Prof.ssa: Felicioni Silvia.

CLASSE: 5B

ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° 66, effettive n° 57

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- Usare un linguaggio scientifico adeguato
- Conoscere la struttura interna della Terra ed i fenomeni endogeni ad essa connessi
- Conoscere le teorie relative alla dinamica terrestre
- Conoscere le principali categorie di composti organici e le biomolecole
- Conoscere i concetti fondamentali legati al metabolismo cellulare
- Conoscere e saper descrivere le tecniche e le principali applicazioni delle biotecnologie.

In termini di competenze applicative: si tende a promuovere

- La comprensione delle strette relazioni tra struttura della terra, dinamica terrestre e fenomeni ad essa collegati.
- La capacità di analisi della complessità dei fenomeni e dei meccanismi che determinano le condizioni del Sistema Terra
- La sistemazione in un quadro unitario e coerente delle conoscenze chimiche e biologiche acquisite e la consapevolezza della complessità del funzionamento degli organismi viventi
- La comprensione delle possibili applicazioni delle nuove biotecnologie e della loro importanza nei vari campi di interesse

In termini di capacità: si tende a promuovere

- L'acquisizione di atteggiamenti critici nei confronti delle problematiche in campo biologico, anche a livello etico, soprattutto in termini di utilizzo delle nuove tecniche di ingegneria genetica
- L'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi di ordine scientifico, fornite dai mezzi di comunicazione di massa
- La consapevolezza della stretta interdipendenza tra l'uomo, gli altri organismi viventi e l'ambiente
- La maturazione di un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

(argomenti trattati)

SCIENZE DELLA TERRA

La composizione della litosfera: minerali e rocce. Minerali: le loro proprietà. I silicati: loro classificazione. Rocce: ciclo litogenico. Caratteristiche di rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche. (settembre)

Terremoti: descrizione del modello del rimbalzo elastico. Le onde sismiche. Distribuzione dei terremoti. Le scale sismiche. (ottobre)

Vulcani: i prodotti delle attività vulcaniche. Edifici vulcanici tipologia del magma. (ottobre)

Struttura e caratteristiche fisiche della Terra. Lo studio interno della Terra. Gli involucri terrestri.

L'isostasia. Calore interno della Terra. Magnetismo e paleomagnetismo. (novembre)

Dinamica terrestre. Dalle teorie fissiste a quelle mobiliste. Wegener e la teoria della deriva dei continenti. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici. La teoria della tettonica delle placche. I margini di placca. Processi di formazione di oceani e montagne. (novembre-dicembre)

CHIMICA e BIOLOGIA

Acidi e basi. Definizioni di Arrhenius e di Bronsted-Lowry. K_a , K_b , Forza di acidi e basi. La ionizzazione e il prodotto ionico dell'acqua. Il pH. Processo di neutralizzazione. Le soluzioni tampone. (gennaio)

Chimica organica. La chimica del carbonio. Le proprietà dell'atomo di carbonio. L'isomeria. I gruppi funzionali. La reattività del carbonio. Nomenclatura dei composti organici (cenni). Gli Idrocarburi e le varie famiglie di composti organici: loro principali caratteristiche e proprietà chimiche. (gennaio-febbraio)

Biomolecole e metabolismo: Caratteristiche strutturali e funzionali di zuccheri, lipidi, proteine e acidi nucleici. Il metabolismo: anabolismo e catabolismo. L'ATP. Il metabolismo degli zuccheri. (marzo-aprile)

Bioteologie: una visione d'insieme sulle bioteologie. La tecnologia del DNA ricombinante. La applicazioni delle bioteologie in campo medico, agronomico, ambientale. (aprile-maggio)

3. Metodi di insegnamento *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

Gli argomenti, presentati ai ragazzi in forma problematica in modo da stimolarli allo studio critico ed attivo, sono stati trattati svolgendo lezioni interattive con l'ausilio del libro di testo, articoli tratti da riviste scientifiche o dalle pagine culturali di quotidiani, presentazioni multimediali, fotocopie.

Quando possibile in base al tempo a disposizione ed all'argomento trattato sono state svolte discussioni/scambi di idee in modo da favorire e stimolare capacità di osservazione, analisi critica e rielaborazione.

- **Metodi e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Testi in adozione: Masini, Ambiente Terr: secondo biennio e quinto anno - Ed. Linx Rippa, La chimica di Rippa: dalla struttura degli atomi alla chimica della vita - Ed. Bovolenta Curtis, Barnes et al., Percorsi di scienze naturali. Biochimica e bioteologie - Ed. Zanichelli

- **Visite guidate** *(attività integrative curricolari ed extracurricolari)*
 - Lettura e discussione di articoli tratti da "Le Scienze" su argomenti di attualità e di interesse.
- **Interventi didattici educativi integrativi** *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

Interventi di recupero in itinere nel corso dell'anno con lavori di gruppo per consolidare la preparazione di alunni con carenze e con insufficienza nel primo quadrimestre e per consolidare le conoscenze degli altri allievi.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

Nel corso dell'anno sono state effettuate prevalentemente prove scritte sia per ottenere un congruo numero di valutazioni a fronte delle poche ore curricolari a disposizione (2-3 valutazioni a quadrimestre), sia per preparare gli alunni ad affrontare le prove d'esame. Per tale motivo le prove scritte sono state strutturate anche secondo la tipologia della terza prova stabilita dal C. di C. (tipologia B: domanda aperta con numero di righe definito). Non sono comunque mancate prove orali soprattutto nella seconda parte dell'anno per consentire agli alunni di migliorare le capacità espositive e le capacità di collegamento tra argomenti diversi.

I criteri di misurazione hanno preso in considerazione le conoscenze acquisite, il grado di comprensione dei concetti assimilati, la capacità di sintesi, riorganizzazione e rielaborazione dei medesimi, la capacità di applicazione di concetti noti a problemi nuovi, l'uso di una corretta terminologia scientifica.

Per quanto riguarda la scala di valutazione il docente si è attenuto alla tabella di conversione deliberata e approvata dal Collegio Docenti.

8. Obiettivi raggiunti

La classe, ha raggiunto nella sua quasi totalità, seppur con tempi e livelli di approfondimento diversi, gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze applicative che hanno determinato l'acquisizione di una generale

conoscenza degli argomenti trattati nell'ambito delle scienze della terra, della chimica organica, della biochimica e della biologia. La classe ha mostrato nel corso del triennio e anche durante quest'ultimo anno scolastico un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina anche se l'interesse mostrato durante le attività curriculari non sempre è stato supportato da uno studio e da un impegno personale costante ed efficace. La classe ha quindi seguito con sufficiente partecipazione le attività didattiche - anche se alcune alunne hanno mostrato un comportamento più passivo durante le attività proposte - ottenendo generalmente risultati più che sufficienti e in un certo numero di casi buoni – in un caso ottimi -, mostrando di aver acquisito capacità di analisi, di sintesi e di valutazione autonoma inerenti le tematiche trattate. Un piccolo gruppo della classe mostra invece, nonostante i risultati siano complessivamente sufficienti, ancora alcune incertezze e superficialità nell'acquisizione delle conoscenze e una certa fragilità relativa alle capacità critiche e di rielaborazione nonché all'uso corretto della terminologia specifica.

Firenze, maggio 2018

Prof. Silvia Felicioni

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE Prof.re/ssa: VALENTINA ANGOTTI

ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° // effettive //

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

lo studente è portato alla conoscenza e all'utilizzazione della terminologia specifica di un determinato movimento artistico, in relazione ai caratteri generali dei periodi artistici trattati durante il corso dell'anno.

L'obiettivo finale porta alla conoscenza degli artisti, ai movimenti di appartenenza degli stessi e al collegamento in ambito storico.

In termini di competenze applicative:

l'applicazione prevede il riconoscimento di una corrente artistica in funzione dell'analisi di un'opera e saperla collocare in un determinato arco temporale. L'analisi, la sintesi e l'elaborazione sono parte integrante di ciò che viene trattato durante le lezioni.

In termini di capacità:

in previsione di una valutazione estetica riguardante un'opera lo studente deve mostrare capacità a collocarla storicamente, elaborare un percorso tematico attraverso analisi e sintesi e costruire un percorso interdisciplinare.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

(argomenti trattati)

- Rinascimento (settembre)
- Barocco (ottobre)
- Neoclassicismo (novembre)
- Romanticismo (dicembre)
- Realismo (gennaio)
- Architettura del ferro nell'800 (gennaio)
- L'impressionismo (febbraio)
- Il postimpressionismo (febbraio e marzo)
- [William Morris e il movimento Arts and Crafts](#) (stima fine aprile)
- [Art Nouveau](#) (stima fine aprile)
- Klimt e la Secessione viennese (stima: maggio)
- Espressionismo (stima: maggio)
- Cubismo (stima: maggio)
- Futurismo (stima: maggio)
- Astrattismo (stima: giugno)

3. Metodi di insegnamento *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

Le lezioni si sono svolte in modo frontale attraverso la proiezione delle opere, per mezzo della LIM. Oltre alle lezioni frontali un supporto ulteriore è avvenuto attraverso la proiezione di film/documentari, strettamente collegati alle correnti artistiche trattate in classe. L'analisi delle opere ha permesso un'attiva partecipazione degli studenti attraverso interpretazioni e commenti sulle tecniche utilizzate per dipingerle/produrle e cercando di analizzarle attraverso confronti temporali con artisti del passato.

▪ **Metodi e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Libro di testo adottato dal consiglio più integrazioni da altri libri.

Lezioni in power point di supporto allo studio a casa.

▪ **Visite guidate** *(attività integrative curricolari ed extracurricolari)*

▪ **Interventi didattici educativi integrativi** *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

//

7. Criteri e strumenti di verifica adottati *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

nel corso dell'intero anno scolastico sono state previste 3/4 prove scritte più 1/2 interrogazioni orali, in base ai tempi disponibili e alle esigenze necessarie ad una valutazione quanto più completa possibile.

Criteri di misurazione:

- Comprensione del testo di riferimento
- Integrazione con nozioni spiegate in classe
- Interesse e partecipazione
- Proprietà di linguaggio
- Rielaborazione e contributo personale all'interpretazione delle opere d'arte
- Capacità di cogliere le connessioni che ci sono tra l'architettura, l'arte, la società e lo sviluppo tecnologico

Scala dei voti:

- Ottimo: 9/10
- Distinto: 8
- Discreto: 7
- Sufficiente: 6
- Insufficiente: 5
- Gravemente insufficiente: 4

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha sempre partecipato attivamente durante il corso di tutte le lezioni frontali, mostrando interesse e capacità interpretative delle opere trattate. La passione e l'interesse costante degli studenti ha permesso una

progressione lineare del programma scolastico. Nonostante l'interesse per la materia abbia coinvolto interamente la classe, i risultati finali dei singoli studenti sono da considerarsi variegati. C'è chi ha dimostrato un'eccellente capacità di rielaborazione personale e collocazione spazio temporale con collegamenti alle altre materie, chi invece si è limitato ad uno studio mirato alla singola disciplina.

Firenze, _____

Il Docente _____

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive. Prof.ssa: Sonia Livi

ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

Per la conoscenza e pratica delle varie attività, l'impostazione didattica è stata indirizzata prevalentemente alla disciplina della atletica ed ai giochi sportivi di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto.

In termini di competenze applicative:

Gli alunni hanno evidenziato un'acquisizione piuttosto precisa delle tecniche di base, nonché il controllo di sé attraverso il consolidamento del carattere ed il senso civico arrivando così al rispetto delle regole.

In termini di capacità:

Le capacità cognitive della maggioranza degli alunni appaiono discretamente strutturate. Le attività motorie e sportive hanno dato spazio anche alle attitudini e alle propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute) e di capacità critiche del linguaggio del corpo e dello sport.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo *(argomenti trattati)*

Il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e non si sono verificati episodi di mancanza di rispetto del regolamento scolastico.

La prima parte dell'anno si è incentrata sulla conoscenza del gruppo classe svolgendo attività che prediligessero lo sviluppo della collaborazione tra pari e un consolidamento delle conoscenze acquisite nel quinquennio.

Nel secondo quadrimestre una parte degli alunni ha mostrato un maggiore interesse per la materia e una maggiore partecipazione grazie anche a lezioni improntate sul brainstorming e alla discussione della situazione del gruppo classe.

Durante alcune lezioni si è lasciato spazio all'iniziativa dei singoli alunni di proporre argomenti in modo da affrontare tematiche che motivassero e interessassero maggiormente il gruppo classe, ottenendo infatti ottimi risultati nel profitto.

Le lezioni pratiche sono state svolte regolarmente da parte degli alunni prediligendo giochi di squadra mirati al consolidamento del significato del gruppo classe spesso usufruendo di un'attività di destrutturazione del gioco classico inserendo regole che mettessero tutti nella condizione di affrontare l'esercizio.

3. Metodi di insegnamento *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

- Lezioni frontali pratiche
- Brainstorming
- Peer to peer
- Compresenze con esperti per i progetti

▪ **Metodi e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Sono stati utilizzati i seguenti spazi: Palestra Affrico, Giardino dei Nidiaci, palestra Frescobaldi e Campo scuola atletica ASSI.

La classe ha partecipato al progetto Danze irlandesi e autodifesa.

▪ **Visite guidate** *(attività integrative curricolari ed extracurricolari)*

.....
.....
.....

▪ **Interventi didattici educativi integrativi** *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

.....
.....

7. Criteri e strumenti di verifica adottati *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

La valutazione degli apprendimenti è scaturita da verifiche effettuate in itinere e dalla valutazione finale utilizzando prove non strutturate. Il tutto avvalorato dall'osservazione inerente la situazione di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni, nonché le presenze, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, la condotta e l'iter scolastico.

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenza, competenza e capacità sono quelli menzionati alla voce "obiettivi specifici della disciplina".

Le attività sono riuscite a coinvolgere la totalità della classe e ogni aspetto competitivo è stato unicamente diretto a valorizzare l'impegno personale, l'applicazione assidua e il rispetto delle regole proprie del tipo di attività.

Firenze, _____

Il Docente

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017 __/2018__

MATERIA DI INSEGNAMENTO: *.Religione..... Prof.re/ssa: .Claudia Taglietti...*

ore di lezioni settimanali n° .1.. ; tot. annuale ore n° effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

..conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale

conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo

riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura nelle prospettive di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa

conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione a significativi problemi etici

conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate

conoscere i principali elementi di rinnovamento della Chiesa del Concilio Ecumenico Vaticano II..

In termini di competenze applicative:

.usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina ed esporre, oralmente o per scritto, i contenuti appresi

analizzare nuclei tematici anche complessi, problemi e processi storici, teologici, filosofici.

sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace

produrre una riflessione originale e personale su una questione data, relativa a una delle problematiche trattate.

In termini di capacità:

.collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni

assumere una posizione su dati valori

interpretare criticamente la realtà contemporanea; ..rapportarsi in modo aperto, libero e costruttivo con sistemi di valore diversi dal proprio, sapendone verificare gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

(argomenti trattati)

*. **Bibbia e letteratura:** il libro del Qoelet e il pensiero di Leopardi nel “Canto notturno...”*

.Storia della Chiesa: la Chiesa prima e dopo il Concilio Vaticano II, la gerarchia, la liturgia e la catechesi.

La Chiesa e le altre religioni: la “ Nostra Aetate”

Giornata della memoria: le leggi razziali.

Il clima culturale europeo in cui nasce l'idea di razza.

Neo-paganesimo ed esoterismo nazisti : proiezione.

Dottrina sociale della Chiesa: l'impegno del cristiano nella vita politica; il bene comune.

L'atteggiamento nei confronti dell'ambiente.

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

.La metodologia è stata orientata a stimolare negli allievi interrogativi ed approfondimenti. Il programma ha seguito un itinerario storico- culturale, elemento necessario per comprendere il linguaggio specifico della disciplina e cogliere i valori presenti nella dimensione religiosa.

Sono state svolte : lezione frontale, discussioni guidate, lettura e analisi di testi.

- **Metodi e spazi utilizzati** (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

.Libro di testo:

Famà “Uomini e profeti” Marietti

La Bibbia di Gerusalemme.

Tutti i documenti del Concilio Vaticano II.

Documenti del Magistero : Lettera enciclica di Papa Francesco “Laudato si”

Massimo Introvigne: “Il cappello del mago”

5 Interventi didattici educativi integrativi (approfondimenti)

Le figure più importanti del '900 nell'ambito dei diritti civili e del dialogo interreligioso.

Gandhi, Martin Luther King, Kennedy.

Le ramificazioni dottrinali dell'Islam contemporaneo.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

CRITERI

comprensione dei testi

uso corretto e appropriato del linguaggio specifico

contestualizzazione dei testi

correttezza delle connessioni stabilite nell'analisi dei problemi

capacità di rielaborazione

interesse

partecipazione

SCALA DEI VOTI

▪	SCARSO	corrispondenza numerica	4/5
▪	SUFFICIENTE		6
▪	DISCRETO	“	7
▪	BUONO	“	8
▪	DISTINTO	“	9
▪	OTTIMO	“	10

7. Obiettivi raggiunti

Il gruppo classe, composto da tre alunni fortemente motivati alla conoscenza delle problematiche religiose e culturali offerte dalla disciplina, ha effettuato un percorso di maturazione basato sull'impegno individuale e sul confronto interpersonale che ha portato al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Firenze, ___10 maggio 2018_____

Il Docente ___Claudia Taglietti___

SIMULAZIONI PROVE DI ESAME

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO 17 aprile 2018

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

**G. Pascoli, *Casa mia*
dai *Canti di Castelvecchio (Ritorno a San Mauro)***

Mia madre era al cancello.
Che pianto fu! Quante ore!
Lì, sotto il verde ombrello
della mimosa in fiore!

45

Lavorerò di lena
tutto il gran giorno; e sento
ch'alla tua parca cena
m'assiderò contento,

5 M'era la casa avanti,
tacita al vespro puro,
tutta fiorita al muro
di rose rampicanti.

quando dal mio lavoro,
o la tua lieve mano
od il vocìo lontano
mi chiamerà, di loro.

Ella non anche sazia
di lagrime, parlò:
"Sai, dopo la disgrazia,
ci restringemmo un po'... „

50

E sarò lieto e ricco
io delle mie fatiche,
quando ogni tenue
chicco
germinerà tre spiche.

Una lieve ombra d'ale
annunziò la notte
lungo le bergamotte
e i cedri del viale.

55

E comprerò leggiadre
vesti alle mie fanciulle,
e l'abito di tulle
alla lor dolce madre,,

"ci restringemmo un poco,
con le tue bimbe; e fanno...„
Era il suo dire fioco
fioco, con qualche affanno.

60

Così dicevo: in tanto
ella piangea più forte,
e gocciolava il pianto
per le sue guance
smorte

21 S'udivano sussurri
cupi di macroglosse
su le peonie rosse
e sui giaggioli azzurri.

65

S'udivano sussurri
cupi di macroglosse
su le peonie rosse
e sui giaggioli azzurri.

"Fanno per casa (io siedo)
le tue sorelle tutto.
Quando così le vedo,
col grembiul bianco, in lutto...„

70

"Oh! tu lavorerai
dove son io? Ma dove
son io, figliuolo, sai,
ci nevica e ci piove!„

Io vidi allor la mia
vita passar soave,
tra le sorelle brave,
presso la madre pia.

75

Una lieve ombra d'ale
annunziò la notte
lungo le bergamotte
e i cedri del viale.

3 Dissi: "Oh! restare io voglio!
3 Vidi nel mio cammino
al sangue del trifoglio
presso il celeste lino.

80

"Oh! dolce qui sarebbe
vivere? oh! qui c'è
bello?
Altri qui nacque e
crebbe!
Io sto, vedi, al cancello,,

Qui sperderò le oscure
nubi e la mia tempesta,
presso la madre mesta,
tra le sorelle pure!

53

M'era la casa avanti
tacita al vespro puro,
tutta fiorita al muro
di rose rampicanti.

Note

v. 13 ci ristringemmo: ci ridurremmo a vita più modesta; allude al ritorno alla casa materna dalla Torre, dopo l'uccisione del padre («la disgrazia», locuzione familiare).

v. 17 bergamotte: piante di agrumi.

v. 19 le tue bimbe: le sorelle Ida e Maria.

v. 24 macroglosse: specie di farfalle crepuscolari

vv. 39-40 al... lino: la serenità del celeste fiore del lino accanto ai fiori rosso-sangue del trifoglio.

v. 71 ci nevicava... piove: allude al cimitero dove la madre giace morta.

v. 79 Altri... cancello: la casa di San Mauro era stata venduta nel 1880.

a. Comprensione del testo

1. Sintetizza il contenuto della lirica indicando brevemente la vicenda che vi è delineata e i temi che vi compaiono.

b. Analisi del testo

2. Analizza l'impianto metrico della lirica.

3. Analizza il lessico facendo qualche considerazione sull'uso di registri stilistici piuttosto diversi

4. Nella lirica si possono individuare tre momenti individuali dando a ciascuno di essi un breve titolo

5. Il ricordo della madre in un primo momento genera nel figlio l'illusione di una nuova vita in comune con il superstite nucleo familiare, sogno che presto però vacilla per lasciare posto al disinganno. Da che cosa è originato questo mutamento di prospettiva? Ripercorrendo i principali momenti del colloquio, evidenzia le fasi di questo passaggio dall'illusione al disinganno.

5. Individua nel testo gli elementi dai quali si intuisce, prima della drammatica rivelazione finale, che la madre è in realtà solo un'ombra, un'apparizione.

6. Analizza e commenta gli elementi del paesaggio presenti nella lirica.

c. Approfondimenti

7. Esponi con gli opportuni riferimenti testuali il rapporto di Pascoli con il mondo dei suoi cari defunti.

8. Nella parte centrale del testo il poeta presenta il suo ideale di vita: in cosa consiste?

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti.

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: Guardando e ascoltando da finestre e balconi

DOCUMENTI

.....
d'in su i veroni del paterno ostello
porgea gli orecchi al suon della tua voce,
ed alla man veloce

che percorrea la faticosa tela.
Mirava il ciel sereno,
le vie dorate e gli orti,
e quindi il mar da lungi, e quindi il monte.
lingua mortal non dice
quel ch'io sentiva in seno.

.....
G. LEOPARDI, *A Silvia, Canti*, 1831

M'affaccio alla finestra, e vedo il mare:
vanno le stelle, tremolano l'onde.
Vedo stelle passare, onde passare:
un guizzo chiama, un palpito risponde.

G. PASCOLI, *Mare*, da "Myricae", 1891

"Le ragazze devono avvezzarsi a quel modo, rispondeva Maruzza, invece di stare alla finestra. "A donna alla finestra non far festa".

- Certune però collo stare alla finestra un marito se lo pescano, fra tanti che passano; osservò la cugina Anna dall'uscio dirimpetto.

La cugina Anna aveva ragione da vendere; perché quel bietolone di suo figlio Rocco si era lasciato irretire dentro le gonnelle della Mangiacarrubbe, una di quelle che stanno alla finestra colla faccia tosta".

G. VERGA, *I Malavoglia*, Milano, 1881



HENRI MATISSE, *Donna seduta, le spalle alla finestra aperta*, 1922
(olio su tela, The Montreal Museum of Fine Arts)

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: L'infanzia tra sfruttamento, abbandono e tutela: uno sguardo al passato e al presente

DOCUMENTI

- "Una volta, negli anni del secondo dopoguerra, ... erano italiani: gli sciuscià, i bambini delle macerie, scampati alla fffida dei bombardamenti. Adesso si chiamano Alì, Mohamed, Marian, lonel, Michel, Martin, Soarez, Alexa.

I nomi e le nazionalità sono cambiati, ma la sostanza è rimasta la stessa. La legge li definisce "minori non accompagnati". Provengono dall'Afghanistan, dalla Romania, dall'Etiopia, dalla Nigeria, dall'Albania, dal Marocco, dalla Moldavia. Sono arabi, slavi, creoli, meticci, azari, bianchi e neri. Biondi e bruni. Parlano idiomi sconosciuti. Hanno sedici, diciassett'anni. 1 traguardi da tagliare diventano altri: imparare la lingua italiana, trovare una sistemazione professionale ... Dopo tutte le esperienze che hanno avuto, laceranti, profonde, indicibili, i minori stranieri assomigliano piuttosto a quegli uccelli di passo che, se torneranno nei lidi da cui partirono, lo faranno soltanto alla fine del giro, lungo o breve che sia".

E. AFFINATI, *Città dei Ragazzi*, lo spettro della chiusura, "Il Corriere della Sera", 11/11/2005

- "Lo sfruttamento del lavoro minorile ha serie conseguenze non solo sulla salute e sullo sviluppo dei bambini, ma anche effetti psicologici che ne possono segnare tutta la vita. La vulnerabilità dei bambini li pone a rischio di incidenti e di malattie professionali più di un adulto che faccia lo stesso lavoro. I minori che lavorano possono essere esposti a prodotti nocivi (es. pesticidi e diserbanti in agricoltura); difficilmente i bambini hanno sufficienti conoscenze per maneggiare sostanze pericolose né sufficiente potere contrattuale per rifiutare determinate attività. Da un'indagine condotta negli USA nel 1990, risultava che minori messicani avevano lavorato nei campi, appena irrorati di pesticidi, in alcune aziende nello stato di New York. 1 bambini costretti a lunghe ore di lavoro ripetitivo hanno cali di attenzione che aumentano il rischio di incidenti".

da Amnesty International, *Rapporto 2000*

- "La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione".

Costituzione della Repubblica Italiana, Art. 37

- "Gli Stati parti adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari".

Convenzione sui Diritti del Fanciullo, New York, 20 novembre 1989

- Bambini costretti a essere grandi. Piccoli sfruttati, ma anche bimbi privilegiati e che hanno tutto, ma non lo spazio per desiderare e per crescere e ai quali manca la noia, il tempo "vuoto" per poter sognare e fantasticare. Bambini con agende da adulti colme di appuntamenti e lezioni di ogni tipo, soffocati dalla spettacolarizzazione e del marketing, spinti verso i concorsi, i palcoscenici, la pubblicità. Oppure, all'opposto, ragazzini violati, stritolati dal business della prostituzione o dalla follia della guerre. Sempre infanzia rubata; o rapita e venduta oppure "solo" sacrificata in nome della competitività a tutti i costi.

Silvana Mazzocchi, Repubblica 20 settembre 2016 "Tra povertà e ricchezza: l'infanzia rubata all'adultizzazione"

- Fin dall'alba dei tempi la nascita e la crescita dei bambini sono state raccontate da miti delle origini e da testi sacri, nei quali bambini predestinati, i messia, ve-

nivano al mondo per far trionfare la giustizia e sconfiggere i nemici, come è stato profetizzato dalle religioni cristiana, ebraica e islamica. Ma se i bambini rappresentavano una speranza e un'opportunità di rinnovamento per la comunità sociale, oltre che per la famiglia, costituivano anche un pericolo perché venivano a turbare l'ordine costituito, che per mantenere il potere ricorreva anche alla violenza e all'infanticidio. È il dramma di Edipo che Sigmund Freud racconta ne *L'interpretazione dei sogni*, riprendendo l'antica versione di Sofocle (...) Ma questa è una storia che si ripete nei secoli, lo stesso Mosè che poi divenne la guida illuminata del popolo ebraico fu lasciato durante l'infanzia dalla madre in una giuncaia del Nilo per sottrarlo alla persecuzione degli ebrei da parte del faraone. Anche Romolo e Remo ebbero lo stesso destino, furono abbandonati in una cesta nel fiume per ordine dello zio Amulio per cancellare la stirpe materna. Forse per questo motivo la psicoanalista Melanie Klein ipotizzò che ogni neonato possa vivere delle angosce persecutorie, che fanno parte della storia della specie umana (...) Ma per tornare alla nascita della relazionalità umana questa non solo si sviluppa al momento della nascita ma già nella vita fetale, e quest'ultima aveva suscitato fin da allora l'interesse di Leonardo da Vinci, che nelle sue famose tavole anatomiche aveva studiato la posizione del feto nell'utero materno, convinto come era che nel bambino fosse già presente l'uomo, "in puero homo".)

Massimo Ammanniti "Da Edipo a Mosè: quanto è difficile essere bambini" (Repubblica 2/11/2017)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Giovanni Giolitti: metodi di governo e programmi politici.

DOCUMENTI

- "La via della reazione sarebbe fatale alle nostre istituzioni, appunto perché le porrebbe al servizio degli interessi di una esigua minoranza, e spingerebbe contro di esse le forze più vive e irresistibili della società moderna, cioè l'interesse delle classi più numerose e il sentimento degli uomini più colti. Esclusa la convenienza, anzi la possibilità, di un programma reazionario, resta come unica via, per scongiurare i pericoli della situazione attuale, il programma liberale, che si propone di togliere, per quanto è possibile, le cause del malcontento, con un profondo e radicale mutamento di indirizzo tanto nei metodi di governo, quanto nella legislazione. I metodi di governo hanno capitale importanza, perché a poco giovano le ottime leggi se sono male applicate. [...] Nel campo politico poi vi è un punto essenziale, e di vera attualità, nel quale i metodi di governo hanno urgente bisogno di essere mutati. Da noi si confonde la forza del governo con la violenza, e si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio, sospende la giustizia ordinaria, istituisce tribunali militari e calpesta tutte le franchigie costituzionali. Questa invece non è la forza, ma è debolezza della peggiore specie, debolezza giunta a tal punto da far perdere la visione esatta delle cose".

G. GIOLITTI, *Discorso agli elettori del collegio di Dronero*, Busca, 20.10.1899 (in "Discorsi extraparlamentari", Torino, 1952)

- "La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e ad-

domesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo. [...] Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale”.

G. SALVEMINI, *Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana*, Feltrinelli, Milano, 1962.

- “Giolitti affermò che le questioni sociali erano ora più importanti di quelle politiche e che sarebbero state esse in avvenire a differenziare i vari gruppi politici gli uni dagli altri. [...] Egli avanzò pure la teoria del tutto nuova che i sindacati dovevano essere benvenuti come una valvola di sicurezza contro le agitazioni sociali, in quanto le forze organizzate erano meno pericolose di quelle disorganizzate”.

D. Mack SMITH, *Storia d'Italia dal 1861 al 1958*, Laterza, Bari, 1959.

- “La politica giolittiana, soprattutto dal 1900 in poi, appare tutta costruita sulla richiesta della collaborazione governativa con il partito della classe operaia e con i suoi uomini più rappresentativi. [...] Assurdo pretendere che Giovanni Giolitti, uomo politico uscito dalla vecchia classe dirigente borghese e conservatrice, fosse l'araldo del rinnovamento della società italiana; non si può però negare che tra gli uomini politici della sua epoca egli appaia oggi quello che più degli altri aveva compreso qual era la direzione in cui la società italiana avrebbe dovuto muoversi per uscire dai contrasti del suo tempo”.

P. TOGLIATTI, *Momenti della storia d'Italia*, Editori Riuniti, Roma, 1963.

- “Da buon politico, egli [Giolitti] aveva avvertito che i tempi erano ormai maturi perché si addivenisse a una convivenza nella tolleranza con la Chiesa di Roma, aveva compreso che l'anticlericalismo era ormai una inutile frangia che si portavano i governi [...] Quando egli passò a realizzare la politica delle “due parallele” [Stato e Chiesa autonomi nei loro ambiti] nello stesso tempo denunciò, di fatto, la fine di un certo tipo di anticlericalismo, provocò lo svuotamento di tutte le illusioni che la monarchia a Roma avrebbe ucciso il papato, che il liberalismo avrebbe dovuto disintegrare il cattolicesimo”.

G. DE ROSA, *La crisi dello stato liberale in Italia*, Studium, Roma, 1955.

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Quale idea di scienza nello sviluppo tecnologico della società umana.

DOCUMENTI

- “Quando la nostra vita umana giaceva per terra/turpemente schiacciata da una pesante religione/che mostrava dal cielo l'orribile faccia/sopra i mortali, per la prima volta un uomo mortale,/un Greco, osò contro di quella alzare lo sguardo/e per primo resisterle contro; né la fama dei Numi/né il fulmine lo di-

strusse né la minaccia del cielo/strepitoso lo spaventò; ché anzi il desiderio/gli crebbe più forte e più acre lo strinse,/di rompere egli per primo/le porte serrate della natura.

E vinse/la forza dell'animo; e andò lontano, solo,/di là dalle fiammanti barriere dell'universo/e tutto l'immenso attraversò con la mente/illesa, e a noi vittorioso ritorna e ci svela/il segreto dei corpi che nascono e come alle cose/è fisso un termine e limitato il potere./Così la religione fu calpestata/sotto i piedi mortali/e quella vittoria ci solleva alle stelle./”

LUCREZIO, *De Rerum Natura*, I, vv. 62-79, trad. E. Cetrangolo, Sansoni, Firenze, 1969

- “Nel corso della storia è sempre accaduto che l'uomo si sia trovato in una situazione di incertezza di fronte a due modi profondamente diversi di interpretare la realtà. Fu senza dubbio questo il caso che si verificò alla fine del Seicento, quando gli scienziati e i filosofi razionalisti – Isaac Newton, John Locke, René Descartes e altri – misero in discussione alcuni dogmi della Chiesa, fra i quali anche una dottrina fondamentale: quella che considerava la terra come una creazione di Dio e, quindi, dotata di valore intrinseco. I nuovi pensatori propendevano per una visione più materialistica dell'esistenza, fondata sulla matematica e sulla «ragione». Meno di un secolo dopo, gli insorti delle colonie americane e i rivoluzionari francesi scalzarono il potere monarchico, che sostituirono con la forma di governo repubblicana, proclamando «il diritto inalienabile» dell'uomo «alla vita, alla libertà, alla felicità e alla proprietà». Alla vigilia della Rivoluzione americana, James Watt brevettò la macchina a vapore, istituendo un nesso fra il carbone e lo spirito prometeico della nuova era; l'umanità mosse così i suoi primi, malfermi passi verso lo stile di vita industriale che, nei due secoli successivi, avrebbe radicalmente cambiato il mondo”.

J. RIFKIN, *Economia all'idrogeno*, Mondadori, 2002

- “Nel suo *New Guide to Science*, Isaac Asimov disse che la ragione per cercare di spiegare la storia della scienza ai non scienziati è che nessuno può sentirsi veramente a proprio agio nel mondo moderno e valutare la natura dei suoi problemi - e le possibili soluzioni degli stessi - se non ha un'idea esatta di cosa faccia la scienza. Inoltre, l'iniziazione al meraviglioso mondo della scienza è fonte di grande soddisfazione estetica, di ispirazione per i giovani, di appagamento del desiderio di sapere e di un più profondo apprezzamento delle mirabili potenzialità e capacità della mente umana....La scienza è una delle massime conquiste (la massima, si può sostenere) della mente umana, e il fatto che il progresso sia stato in effetti compiuto, in grandissima parte, da persone di intelligenza normale procedendo passo dopo passo a cominciare dall'opera dei predecessori rende la vicenda ancor più straordinaria, e non meno”.

J. GRIBBIN, *L'avventura della scienza moderna*, Longanesi, 2002

- “Vi sono due modi secondo cui la scienza influisce sulla vita dell'uomo. Il primo è familiare a tutti: direttamente e ancor più indirettamente la scienza produce strumenti che hanno completamente trasformato l'esistenza umana. Il secondo è per sua natura educativo, agendo sullo spirito. Per quanto possa apparire meno evidente a un esame frettoloso, questa seconda modalità non è meno efficiente della prima. L'effetto pratico più appariscente della scienza è il fatto che essa rende possibile l'invenzione di cose che arricchiscono la vita, anche se nel contempo la complicano”.

A. EINSTEIN, *Pensieri degli anni difficili*, trad. ital. L. Bianchi, Torino, Boringhieri, 1965

- “Questa idea dell’incremento tecnico come onda portante del progresso è largamente diffusa; qualcuno l’ha chiamata «misticismo della macchina». Noi ci vediamo vivere nell’era del computer o nell’era nucleare, succedute all’era del vapore del XIX secolo. Si pensa a ogni periodo nei termini della tecnologia dominante, risalendo fino alla storia primitiva dell’uomo. Pensiamo allora allo sviluppo dagli utensili di pietra a quelli di bronzo, e poi al sopravvenire d’un’età del ferro, quasi una logica progressione tecnica che trascina nella propria corrente l’evoluzione sociale. Pensiamo a ciascuna età nei termini dell’impatto della tecnica sulle faccende umane, e raramente indaghiamo sul processo contrario... Così nello sviluppo della tecnologia moderna, non occorre intendere solamente l’influenza degli strumenti e delle tecniche sulla società, bensì l’intero ventaglio delle «forze reciprocamente interagenti» che ha dato luogo agli spettacolari passi avanti del nostro tempo. Come si è espresso un altro studioso dell’evoluzione umana [Solly Zuckerman], «la tecnologia è sempre stata con noi. Non è qualcosa al di fuori della società, qualche forza esterna dalla quale veniamo sospinti...la società e la tecnologia sono... riflessi l’una dell’altra»”.

A. PACEY, *Vivere con la tecnologia*, Roma, 1986

- “Non intendo certo sbrogliare l’intricatissimo rapporto tra scienza e tecnologia, ma solo rilevare che oggi, soprattutto grazie all’impiego delle tecnologie informatiche e della simulazione, la nostra capacità di agire ha superato di molto la nostra capacità di prevedere... La tecnologia è importante per ciò che ci consente di *fare*, non di *capire*... A cominciare dalla metà del Novecento la tecnologia ha assunto una velocità tale da non permettere a volte alla scienza di giustificare e spiegare teoricamente, neppure a posteriori, il funzionamento dei ritrovati tecnologici. La scienza si è così ridotta a difendere posizioni via via più difficili, tanto più che le radici dell’accelerazione tecnologica non sono da ricercarsi all’interno dello sviluppo scientifico, bensì nell’ambito della tecnologia stessa. Infatti è stata l’informatica che, con il calcolatore, ha fornito all’innovazione uno strumento, o meglio un metastrumento, flessibile e *leggero* che ha impresso un’accelerazione fortissima alle pratiche della progettazione”.

G.O. LONGO, *Uomo e tecnologia: una simbiosi problematica*, Ed. Univ. Trieste, 2006

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La seconda rivoluzione industriale ebbe conseguenze profonde non solo sulla società europea, ma anche sui rapporti tra Occidente e il resto del mondo. Approfondisci questo argomento, evidenziando in particolare gli aspetti economici delle relazioni internazionali che si delinearono nella seconda metà dell’Ottocento.

TIPOLOGIA D- TEMA DI ORDINE GENERALE

“Con il crollo del marxismo nella barbarie della tirannia e nell’assurdità economica abbiamo perso un grande sogno: quello dell’uomo comune che segue la scia di Aristotele e Goethe (...). Ora che si è liberato da un’ideologia fallimentare, quel sogno può –anzi deve-essere sognato di nuovo. E forse solo in Europa abbiamo i requisiti culturali necessari, quel senso di tragica vulnerabilità della *condition humaine*, per fornirgli una base. Solo tra i cittadini di Atene e Gerusalemme, spesso così stanchi, divisi, confusi, è possibile ritrovare la fiducia che non valga la pena di vivere una “vita non esaminata”. Forse queste sono solo sciocchezze, forse è troppo tardi. Spero di no, perché queste cose le sto dicendo in Olanda. Dove ha vissuto e pensato Baruch Spinoza.”

(George Steiner "Una certa idea di Europa" , 2006)

Alla luce delle parole dell' intellettuale francese, lo studente rifletta sull'idea di Europa che oggi può avere un giovane di venti anni, soffermandosi anche su un 'Europa luogo di memorie, dove convivono l'eredità di Atene e di Gerusalemme, ma che fa sempre più fatica a portare avanti lo spirito dell'Umanesimo moderno di cui Steiner parla.

Griglia di valutazione prima prova

Candidato _____ Classe V C Scienze Umane

Indicatori	Punt. max	Punteggio	Voto indicatore
Competenza nei contenuti: correttezza, pertinenza e completezza dei contenuti esposti	6	1 Gravemente insufficiente	
		2 Insufficiente	
		3 Mediocre	
		4 Sufficiente	
		5 Discreto	
		6 Buono/Ottimo	
Indicatori	Punt. max	Punteggio	Voto indicatore
Competenza nella forma: correttezza e chiarezza espositiva, proprietà lessicale nella scrittura N.B. per gli studenti con d.s.a. (dislessia) non devono essere valutati gli errori di ortografia	6	1 Gravemente insufficiente	
		2 Insufficiente	
		3 Mediocre	
		4 Sufficiente	
		5 Discreto	
		6 Buono/Ottimo	
Indicatori	Punt. max	Punteggio	Voto indicatore
Abilità nell'approfondire e nell'argomentare le tesi esposte	3	1 Insufficiente	
		2 Sufficiente	
		3 Discreto/Buono	

Punteggio attribuito _____/15

I commissari

Il Presidente

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME
Classe 5 C SU

Prima Parte

Il candidato svolga la seguente traccia, con riferimenti alle sue conoscenze in ambito socio-antropologico.

“Nel mondo contemporaneo c'è una forte richiesta di multiculturalismo. E' un concetto abbondantemente citato in sede di elaborazione delle politiche sociali, culturali e politiche, specialmente in Europa occidentale e in America. Non è sorprendente, considerando che l'incremento dei contatti e delle interazioni globali, e in particolare dei movimenti migratori di massa, ha portato pratiche diverse di differenti culture a vivere una accanto all'altra. L'esortazione ad “amare il prossimo” è accettata in modo generalizzato quando il prossimo conduce, in linea di massima, il tuo stesso genere di vita [...], ma per amare il prossimo tuo ora bisogna interessarsi ai diversissimi stili praticati da chi ci vive accanto.”

Amartya K. Sen, *Identità e violenza*, Laterza, Roma-Bari 2008

Il candidato discuta il tema del multiculturalismo proposto nel passo citato, facendo riferimento ai movimenti migratori di massa, alle politiche di accoglienza dei vari stati ed al processo di globalizzazione.

Seconda Parte

Il candidato risponda in modo chiaro e sintetico a due dei seguenti quesiti:

- a. Qual' è la funzione dell'insegnante all'interno dell'Attivismo pedagogico?
- b. Quali aspetti della società globale intende spiegare Z.Bauman con la metafora della *liquidità*?
- c. Quali fattori individua l'Antropologia come determinanti per la nascita dello Stato?
- d. Cosa afferma la *bullet theory* o teoria ipodermica della comunicazione?

Griglia Correzione e Valutazione Seconda Prova d'Esame

Candidato/aclasse.....sez.:

INDICATORI	Punteggio Massimo	DESCRITTORI	Punteggio Livello	Punteggio Attribuito
1) Proprietà di linguaggio ed efficacia linguistica anche con riferimenti all'uso del lessico tecnico settoriale ed alla correttezza formale (ortografia, grammatica, sintassi)	3	registro linguistico corretto ed efficace lessico appropriato e buona correttezza formale discreta proprietà lessicale e discreta correttezza formale lessico generico e sufficiente correttezza formale lessico elementare e correttezza formale mediocre lessico povero e/o improprio, correttezza formale gravemente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1 0,5	
2) Quantità di informazioni offerta, coerenza e funzionalità delle conoscenze espresse rispetto al tema	7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ notevole quantità di informazioni, concetti e osservazioni coerenti e funzionali al tema ▪ buona o discreta quantità di informazioni, concetti e osservazioni ▪ conoscenze sufficienti funzionali al tema ▪ conosc. talvolta non funzionali al tema ▪ conoscenze frammentarie e superficiali ▪ conoscenze scarse 	7 6 5,5 4 3 1	
3) Capacità di organizzazione logica del testo	3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sicura organizzazione logica delle argomentazioni entro un discorso organico e coerente ▪ discreta coordinazione logica ed organicità delle argomentazioni ▪ sufficiente coordinazione logica delle argomentazioni ▪ insufficiente conduzione logica e coesione delle argomentazioni ▪ frammentarietà dello svolgimento e presenza di contraddizioni 	3 2,5 2 1,5 1	
4) Impegno critico ed originalità dei contenuti	2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ impegno critico e buona rielaborazione personale ▪ impegno critico e discreta rielaborazione personale ▪ sufficiente rielaborazione personale ▪ rielaborazione personale insufficiente 	2 1,5 1 0,5	

Punteggio complessivo attribuito alla prova...../15

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato in eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al punteggio di 10/15.

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA

ESAMI DI STATO 2017.18

CLASSE 5C SU

NOME _____

DATA __14.12.2017____

Rispondi alle seguenti domande in modo sintetico:

1. Il primo e fondamentale concetto dell'hegelismo è quello secondo cui <<Ciò che è razionale è reale; e ciò che è reale è razionale>>. Che cosa significa tale affermazione? (max 7 righe)

2. Quale deve essere per Hegel la funzione della filosofia? (max 7 righe)

3. Secondo Schopenhauer, in che modo l'uomo può "squarciare" il velo del fenomeno e afferrare la cosa in sé?

Spiega in cosa consiste il processo metamorfico; indica quali sono i fattori responsabili di tale processo e quale incidenza hanno nelle varie forme di metamorfismo.

Spiega cosa e quali sono le superfici di discontinuità, dove si trovano e come sono state rilevate.

Spiega come e dove insorgono generalmente i terremoti.

Simulazione III Prova

Classe VC Scienze Umane

14/12/2016

Disciplina: latino

Quesiti a risposta aperta (max. 7 righe)

Alunno/a _____

Illustra il pensiero di Seneca in relazione al tema del tempo e a quello della morte

Spiega l'atteggiamento di Seneca in relazione al tema della partecipazione del sapiens alla vita politica

Individua le componenti dei vari generi letterari che concorrono alla formazione del *Satyricon* di Petronio

NOME _____

Rispondi alle seguenti domande in modo sintetico:

1. Spiega il ruolo della sociologia all'interno della classificazione delle scienze di Comte (8

righe)

2. Spiega la legge della <<selezione naturale>> di Darwin. (8 righe)

Quali sono i tratti principali del materialismo storico di Marx? (8 righe)

COGNOME:..... NOME:.....

Rispondi in inglese alle seguenti domande:

Domanda 1 What type of person is Dorian Gray and what are his relationships with other people like? (max. 7 righe)

Domanda 2 How does Joyce deal with the theme of love in The Dead ? (max. 7 righe)

Domanda 3 Why is Mrs Dalloway a good example of a modernist novel? (max. 7 righe)

Descrivi le differenti tipologie di rocce magmatiche che solidificano a partire da magmi a diversa composizione chimica indicando sia per gli uni che per le altre anche le caratteristiche fisiche.

Descrivi quali sono i principali polisaccaridi specificandone similitudini e differenze funzionali e strutturali.

Spiega cos'è la glicemia; indicane il normale tasso e descrivi quali sono i principali processi metabolici che consentono di mantenerlo costante.

alunno

- 1) considera la funzione $y = x^3 - x$. Verifica le condizioni del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 1]$. Trovare MAX e MIN nell'intervallo.**
- 2) Scrivi il teorema di Lagrange illustrandolo con un disegno.**
- 3) trova la retta tangente alla funzione $f(x) = x^3 + x/x$ nel punto $x=1$**

Griglia di valutazione terza prova

Candidato _____

Classe V _____

Indicatori	Punt. max	Punteggio	Voto indicatore
CONOSCENZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI ESPOSTI	6	1 Gravemente insufficiente	
		2 Insufficiente	
		3 Mediocre	
		4 Sufficiente	
		5 Discreto	
		6 Buono/Ottimo	
Indicatori	Punt. max	Punteggio	Voto indicatore
CORRETTEZZA FORMALE, CHIAREZZA ESPOSITIVA, PROPRIETA' LESSICALE NELLA SCRITTURA	6	1 Gravemente insufficiente	
		2 Insufficiente	
		3 Mediocre	
		4 Sufficiente	
		5 Discreto	
		6 Buono/Ottimo	
Indicatori	Punt. max	Punteggio	Voto indicatore
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E DI APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI ESPOSTI	3	1 Insufficiente	
		2 Sufficiente	
		3 Discreto/Buono	

Punteggio attribuito _____/15

Griglia di valutazione terza prova Alunni con DSA

Candidato	Classe V		
Indicatori	Punt. max	Punteggio	Voto indicatore
CONOSCENZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI ESPOSTI	7	2 Gravemente insufficiente	
		3 Insufficiente	
		4 Mediocre	
		5 Sufficiente	
		6 Discreto	
		7 Buono/Ottimo	
Indicatori	Punt. max	Punteggio	Voto indicatore
ABILITA' LINGUISTICO-COMUNICATIVE E USO DEL LESSICO DISCIPLINARE	5	1 Gravemente insufficiente	
		2 Insufficiente	
		3 Sufficiente	
		4 Discreto	
		5 Buono/Ottimo	
		Punteggio	Voto indicatore
Indicatori	Punt. max	1 Insufficiente	
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E DI APPROFONDIMENTI DEI CONTENUTI ESPOSTI	3	2 Sufficiente	
		3 Discreto/Buono	

Punteggio attribuito _____/15